

112

EMERGENCIES

N°5 GIUGNO 2022
Direttore Luigi Rigo



postatarget
creative

LO/0047/2013
Posteitaliane

ANNO XII° - N°5 - GIUGNO 2022 - Redazione: 20143 MILANO - Via Santa Rita da Cascia, 33

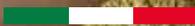


Volontariato di PC, gli **Stati Generali 2022** confermano che "Il futuro è insieme"

Calabria e Sicilia, al via i gemellaggi preventivi tra regioni per la Campagna **AIB 2022**

L'IMPEGNO DI TANTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI

Un Paese migliore:
**più inclusivo, più connesso,
più competitivo.**

L'Italia s'è desta 

L'Italia è fatta di persone straordinarie, capaci di trasformare un evento epocale in un'occasione di rinascita. BANCO BPM è al fianco di chi contribuisce al rilancio del Sistema Italia, grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

#NEXTGENERATIONITALIA


BANCO BPM
insieme facciamo cose straordinarie



MOTOROLA SOLUTIONS

DISTRIBUTORE CON VALORE AGGIUNTO



DAI VOCE ALLA TUA SQUADRA

Con le nuove radio MOTOTRBO e la tecnologia Wave PTX Motorola Solutions, ogni componente del tuo team è connesso: nessun confine di infrastruttura, rete o dispositivo.

Scegli la soluzione ideale per ognuno di loro e dai voce alla tua squadra, oggi.

**Nuove radio portatili MOTOTRBO R7
e TLK 100 PTX in pronta consegna.**

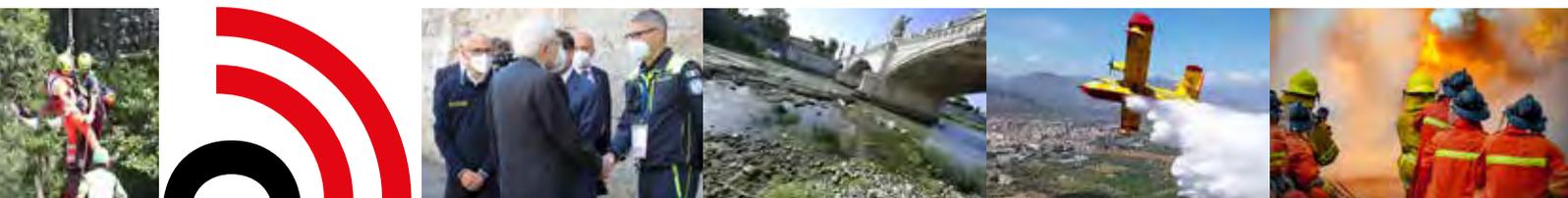
Contattaci per conoscere il rivenditore
Motorola Solutions più vicino a te.



TECHNOLOGY
AKOM



SOMMARIO



ORGANIGRAMMI

Dipartimento Nazionale della Protezione civile	<u>6</u>
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	<u>8</u>
I referenti regionali della Protezione civile	<u>10</u>



STATI GENERALI

"Il futuro è insieme", gli Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile confermano il senso di marcia indicato nello slogan	<u>12</u>
---	-----------



CRISI IDRICA

L'Italia nella morsa della siccità e il rischio di desertificazione	<u>22</u>
---	-----------

REGIONE MARCHE

Il Programma operativo 2022 per il contrasto agli incendi boschivi	<u>28</u>
--	-----------



REGIONE CALABRIA

Dagli incendi al terremoto, la cultura del rischio passa attraverso la Calabria	<u>32</u>
---	-----------

REGIONE SICILIANA

AIB 2022 Sicilia, la programmazione della campagna, iniziata in inverno, offre le migliori premesse per un contrasto di successo agli incendi boschivi	<u>40</u>
--	-----------

MAXIEMERGENZE

Nasce in Toscana l'Associazione Sismax, punto di riferimento per diffondere la cultura sulla gestione di Maxiemergenze	<u>46</u>
--	-----------

RISCHIO SANITARIO

Il mondo del soccorso si è misurato al Torneo nazionale Anpas	<u>50</u>
---	-----------

INCONTRI

Una chiacchierata con l'uomo delle emergenze	<u>56</u>
--	-----------

ESERCITAZIONI

Odescalchi 2022, maxi esercitazione di Protezione civile al confine fra Italia e Svizzera	<u>62</u>
---	-----------



FIERE E MOSTRE

Espositori, visitatori e partner entusiasti di INTERSCHUTZ

68

FIERE E MOSTRE

Internazionalizzazione e crescita per REAS a INTERSCHUTZ 2022: l'edizione del 7, 8 e 9/10 si avvia al sold-out

72

AZIENDE ITALIA

Advantec presenta i nuovi terminali ibridi per telecomunicazioni Hytera

76



AZIENDE ITALIA

SIGGI gioca in squadra con GORE-TEX e diventa fornitore ufficiale di Croce Bianca Bolzano

78

SEGUITECI ANCHE SU:



@112_Emergencies



facebook.it/edizionispeciali



Edizioni Speciali

112 EMERGENCIES

Mensile di informazione Studi e Ricerche sulla Protezione e Difesa Civile e sulla Sicurezza

ANNO XII° - N° 5 - Giugno 2022



www.112emergencies.it
info@112emergencies.it

Direttore Responsabile: Luigi Rigo
Coordinamento Editoriale: Marinella Marinelli
Segretaria di Redazione: Margherita Testa
Project Coordinator: Daniele Rigo
Ufficio Grafico: Alessandra Brioschi Impression s.r.l.
Ufficio Fotografico: Armando Secli
Ufficio Abbonamenti e referente per i Vigili del Fuoco Volontari: Francesco Mazzilli
Ufficio Pubblicità: Adele Amatrice, Daniele Musazzi, Giuseppe Maccabruni
Concessionaria di Pubblicità: Agicom s.r.l.
Viale Caduti in Guerra, 28 - 00060 Castelnuovo di Porto (RM) - Tel. 06/9078285 - E-Mail: agicom@agicom.it

EDITORE: **edizioni speciali** s.r.l.
Direzione, Redazione e Amministrazione
via Santa Rita da Cascia, 33
20143 MILANO - P. IVA 07574520966
Tel. +39 02 99775601 - Fax +39 02 94432426

Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Milano - N° 453 del 14-09-2011
Registro operatori della comunicazione n° 21845

C/C Postale n°1017993112
Spedizione in abbonamento postale:
Postatarget Creative
LO/0047/2013

ABBONAMENTI
Singoli Volontari euro 50,00
Associazioni e Enti Pubblici euro 65,00
Professionisti e Aziende del Settore euro 80,00
Sostenitore benemerito euro 100,00
Estero euro 160,00

STAMPA: La Serigrafica Arti Grafiche s.r.l. Buccinasco (MI)

DIFFUSIONE: Presidenza della Repubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Camera dei Deputati - Senato della Repubblica - Ministeri - Enti Pubblici - Uffici Territoriali di Governo - Ambasciate e Consolati d'Europa - Arma dei Carabinieri - Polizia di Stato - Guardia di Finanza (SAGF) - Aeronautica e Marina Militare - Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Esercito - Corpo Forestale dello Stato - Polizia Provinciale Locale - Soccorso Alpino Speleologico - Associazione Nazionale Alpini - Centri di Ricerca ENEA - Guardie Ecologiche Volontarie - Croce Rossa Italiana - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - Misericordie d'Italia - Organizzazioni di Volontariato esperte in Protezione civile e le Aziende di Servizi e del Settore

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso.

Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati. Ai sensi del D.lgs 196/2003 s'informa che il Servizio abbonamenti e vendite è completamente gestito da Edizioni Speciali srl Milano, che è responsabile del trattamento dei dati. Il gestore del trattamento dati è Daniele Rigo di Edizioni Speciali srl, via Santa Rita da Cascia 33, 20142 Milano. Tel. 02 99775601. Gli interessati, possono esercitare i diritti previsti all'articolo 7 del D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali scrivendo a: responsabiledati@edizionispeciali.org

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

PRESIDENTE

Cav. di Gran Croce Comm. Gino Gronchi,
Delegato europeo dell'Associazione mondiale dei Vigili del Fuoco Volontari

ESPERTI

- Dott. Arch. Francesco Venerando Mantegna, Direttore generale MARIS - Monitoraggio Ambientale e Ricerca Innovativa Strategica
- Dott. Lorenzo Alessandrini Sindaco di Seravezza (Lucca)
- Com. Robert Triozzi, Ufficiale Antincendio Capo, Responsabile Protezione Incendi Nazioni Unite in Italia e Delegato principale presso le sedi delle Nazioni Unite New York e Ginevra
- Dott. Gabriele Ferrari, Esperto in Protezione e Difesa civile
- Dott. Arch. Massimo Stucchi Dirigente della Direzione Regionale Vigili del Fuoco della Lombardia
- Dott. Cosimo Golizia Già dirigente del Dipartimento della Protezione civile e Disaster Manager
- Dott. Antonio Tocchio Direttore Società Italiana Medicina Veterinaria Preventiva
- Dott. Roberto Cerrato Esperto in sistemi Territoriali ed ambientali
- Dott. Francesco Lusek Consulente e Formatore di Protezione civile
- Dott. Arch. Iole Egidi Responsabile nazionale Protezione civile FISA
- Dott. Paolo Cazzola Delegato provinciale della Consulta regionale del Volontariato di Protezione civile della Lombardia
- Dott.ssa Melita Ricciardi Psicologa e Psicoterapeuta
- Dott.ssa Bianca Emilia Manfredi Giudice Internazionale di prove per cani delle razze di Utilità e Difesa
- Dott. Emilio Garau Presidente nazionale PROCIV Italia
- Cav. Comm. Giannino Romeo Coordinatore nazionale per le Radiocomunicazioni alternative in emergenza
- Dott. Massimo Pieraccini Direttore Nucleo Operativo di Protezione civile - Logistica dei trapianti

LA PRIMA RIVISTA EUROPEA PER I PROFESSIONISTI DELLE EMERGENZE

Con i Patrocinii di:





Care lettrici e cari lettori, in questo giugno infuocato, con temperature superiori stabilmente ai 35 gradi e picchi oltre i 40, in assenza quasi assoluta di piogge in tutto il primo semestre dell'anno, ci chiediamo: che estate sarà questa? Nel suo ultimo report l'ANBI, associazione dei consorzi di bonifica parla della "prima stagione in cui si evidenziano in maniera massiva le conseguenze dei cambiamenti climatici sulla Penisola". E sul fronte degli incendi, il micidiale binomio siccità-temperature elevate produrrà gli stessi danni registrati lo scorso anno, quando, secondo il report Ispra, l'ondata di incendi in Italia ha bruciato "il triplo degli ettari del 2020", colpendo soprattutto il Mezzogiorno, con i primati di Sicilia, per intensità, e Sardegna, per estensione dei roghi? Quindi, che estate sarà? Siamo attrezzati per affrontare l'inevitabile inasprirsi di tutti i rischi legati alla straordinaria siccità che sta colpendo l'Europa e il Nord Italia, avanzando rapidamente verso il Centro Sud? All'avvio della Campagna antincendio boschivo dell'estate 2022, che si è aperta il 15 giugno e proseguirà fino al 15 settembre, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha fornito alle Regioni le "Raccomandazioni per un più efficace

contrasto agli incendi boschivi in zone di interfaccia urbano-rurale e ai rischi conseguenti", per adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire e fronteggiare questo fenomeno. Il Dipartimento di Protezione Civile, che coordina sul territorio nazionale la flotta aerea antincendio dello Stato, ha diffuso inoltre come ogni anno alle Regioni le procedure operative per la richiesta di concorso

aereo, a supporto dei dispositivi regionali. E già ce n'è stato bisogno, in diverse parti d'Italia, come c'è già stato bisogno anche del concorso di squadre AIB provenienti dalle regioni del Nord per supportare quelle del Sud. Si rinnovano quindi i gemellaggi, incoraggiati dal Dipartimento della Protezione civile per garantire "la più ampia disponibilità di forze in campo nell'attività di spegni-



■ Un vasto incendio scoppiato il 27 giugno scorso tra la periferia di Roma e il litorale di Ostia



■ Un tratto del fiume Po in secca a seguito dell'emergenza siccità, a Quingentole (Mantova) il 20 giugno scorso



© Foto DPC

■ Un momento degli Stati Generali del Volontariato di Protezione civile, che si sono tenuti presso l'Università degli Studi Roma Tre dal 16 al 19 giugno

mento". Alcune squadre sono già partite verso Calabria e Sicilia e c'è la disponibilità per tutta la campagna di squadre dalle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, oltre alla colonna mobile dell'Associazione Nazionale Alpini e all'associazione V.A.B. Italia, pronte a dare il loro supporto alle regioni Sicilia, Calabria e Puglia. Si aggiunge così, in modo strutturale, un altro compito importante per i volontari di Protezione civile, sempre pronti ad assumersi nuovi impegni a supporto delle amministrazioni dello Stato e a tutela delle comunità, ora reduci da un'impegnativa tornata di lavori, gli Stati Generali del Volontariato di Protezione civile, che ha visto per quattro giorni (dal 16 al 19 giugno) 320 delegati, in rappresen-

za dei 400mila volontari di tutta Italia, misurarsi in dibattiti su importanti tematiche per delineare il profilo del volontario di domani. "Il futuro è insieme", il claim dell'evento che torna dopo dieci anni dalla prima edizione, di cui vi diamo conto in queste pagine. In questo numero, vi raccontiamo anche come Sicilia e Calabria, rispettivamente la prima e la seconda regione più colpita dagli incendi nel 2021, e la Regione Marche si sono attrezzate per affrontare la campagna AIB in corso.

* * *

Nell'angolo dei saluti, rivolgiamo i migliori auguri di buon lavoro ad Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte, recentemente nominato Capo della delegazione italiana al Comitato delle Regioni a Bruxelles.



■ Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte

Un saluto commosso vogliamo rivolgerlo anche a uno storico Volontario dell'ARI Lombardia, Gian Maria Salvi, che ci ha recentemente lasciato dopo una vita intera dedicata alla Protezione civile.

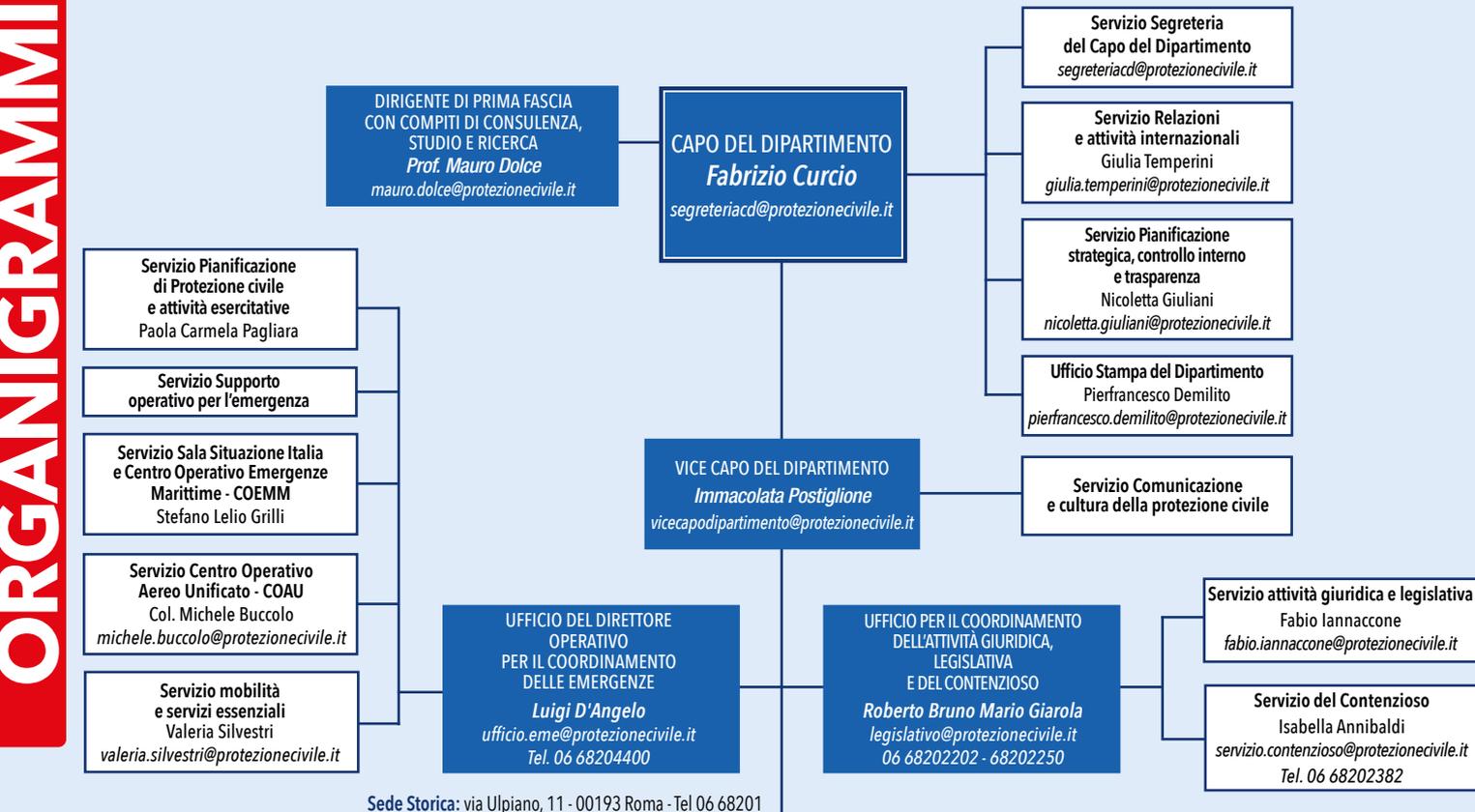
Luigi Rigo
l.rigo@112emergencies.it



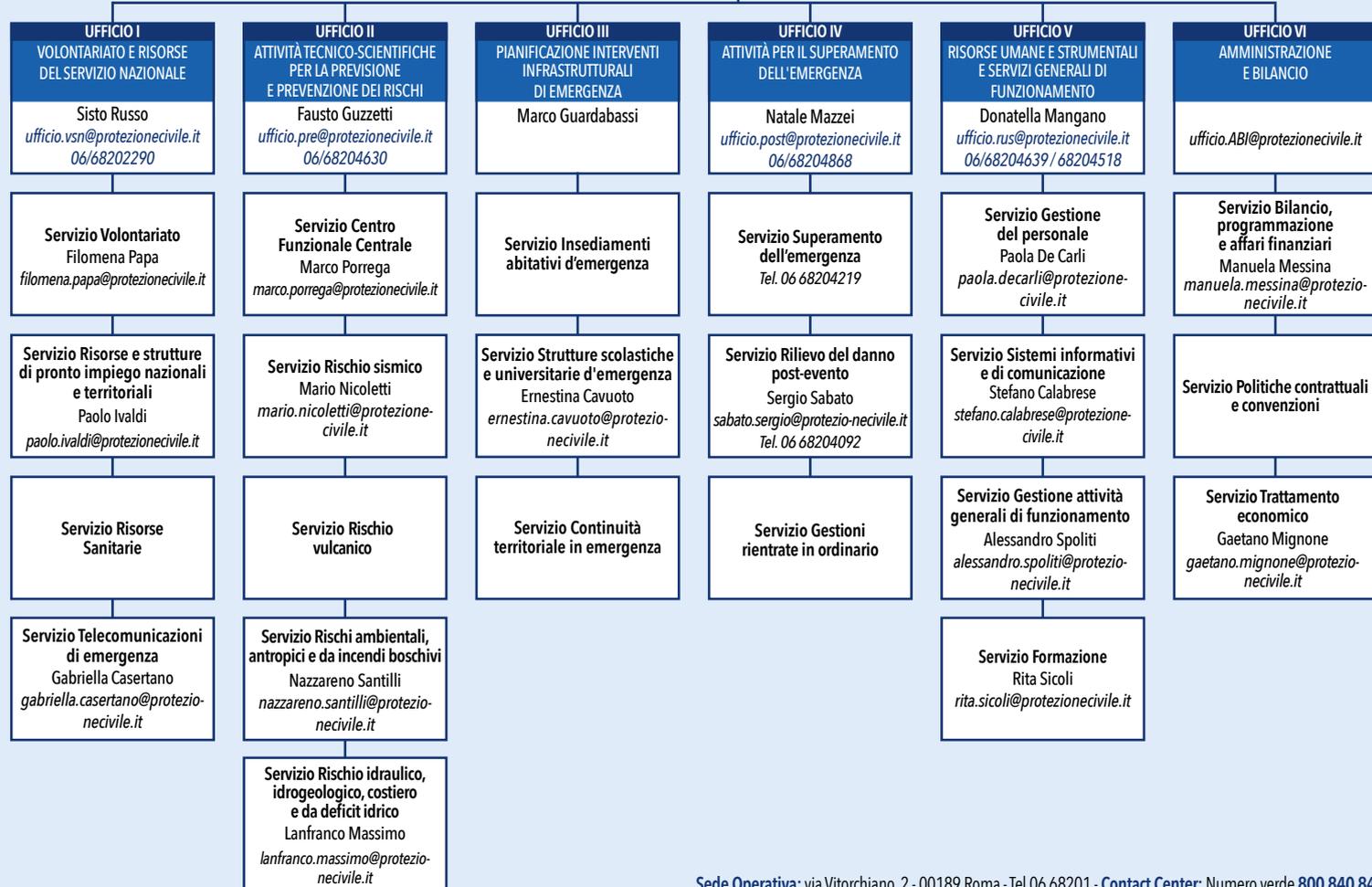


DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORGANIGRAMMI



Sede Storica: via Ulpiano, 11 - 00193 Roma - Tel 06 68201





VESTE LA VOGLIA DI FARE

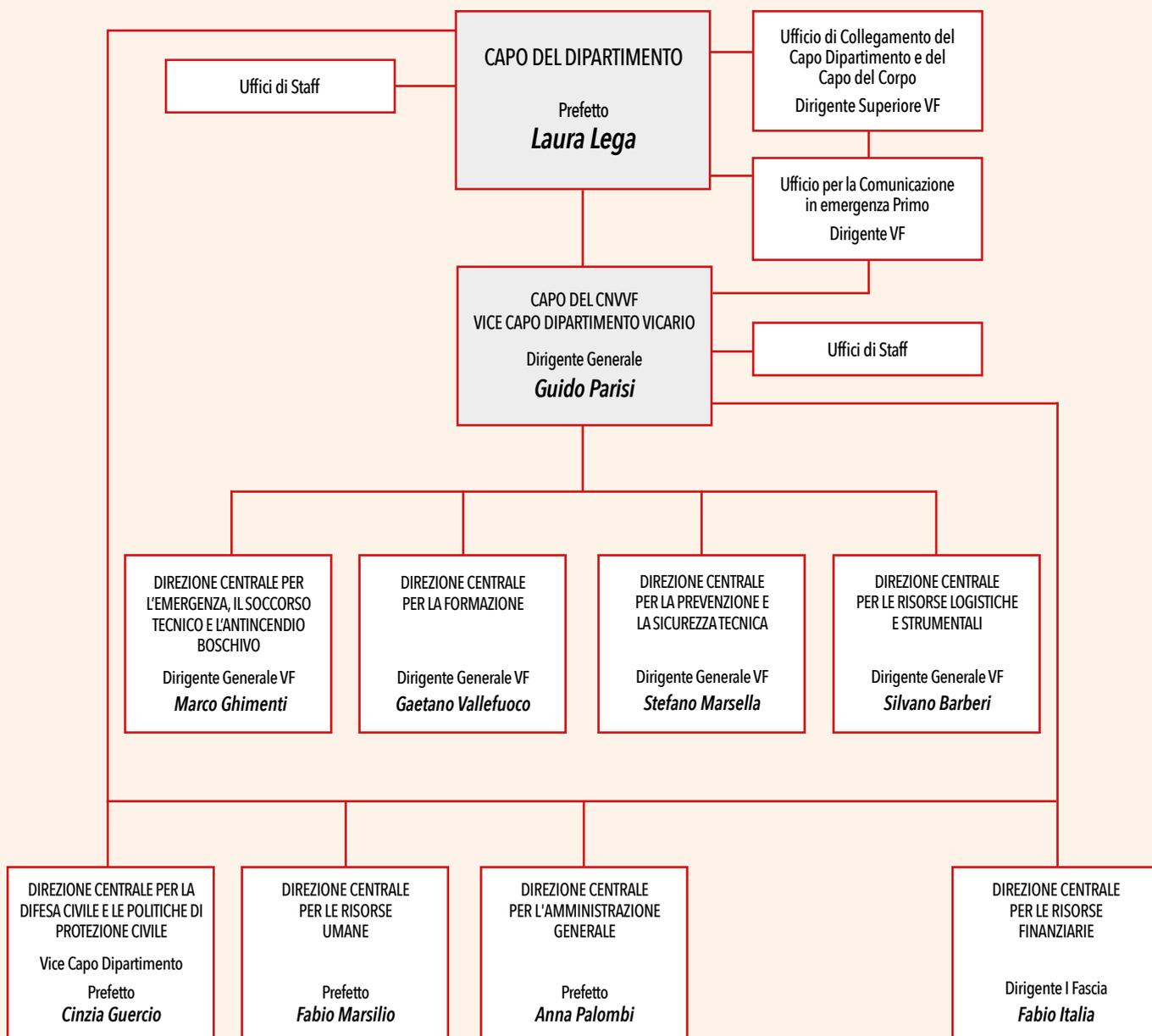
abbigliamento professionale

www.siggigroup.it

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE



MINISTERO
DELL'INTERNO





BRIGADE®

Sidescan® Predict

Il sistema intelligente di nuova generazione di rilevamento laterale a ultrasuoni



Sidescan® Predict è progettato per prevenire le collisioni tra i veicoli, gli ostacoli e gli utenti vulnerabili della strada: grazie ad un algoritmo che analizza dati come velocità, direzione e accelerazione, valuta il rischio e calcola la probabilità di un impatto.

Sidescan® Predict avverte immediatamente l'autista dei potenziali rischi tramite un sistema di allarme acustico e visivo multilivello in cabina.



Rilevamento degli oggetti

Distingue tra oggetti fermi e in movimento



Sempre attivo

Sistema in funzionamento costante al di sotto di 32 km/h, con o senza gli indicatori attivati



Calcola il rischio

I dati di rilevamento alimentano un algoritmo per calcolare il rischio di una collisione



Avvertimenti per l'autista

5 stadi di avvertimenti visivi e sonori per il conducente, basati sulla gravità della previsione di collisione

+39 011-0142105

brigade-elettronica.it

I REFERENTI REGIONALI

**PROVINCIA AUTONOMA
BOLZANO**Piazza Silvius Magnago, 1
39100 BolzanoPresidente: DR. ARNO KOMPATSCHER
presidente@provincia.bz.it
TEL. 0471 412222DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE E COMUNI
Palazzo 6 - Via Brennero, 6
39100 BolzanoAssessore: DR. ARNOLD SCHULER
arnold.schuler@provincia.bz.it
TEL. 0471 415000AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. KLAUS UNTERWEGER
klaus.unterweger@provincia.bz.it
TEL. 0471 416000**PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO**Piazza Dante, 15
38122 TrentoPresidente con competenze alla Protezione
civile e prevenzione dei rischi:
DR. MAURIZIO FUGATTI
presidente@provincia.tn.it
TEL. 0461 494600DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE
Via Vannetti, 41
38122 Trento
Direttore: ING. RAFFAELE DE COL
raffaele.decol@provincia.tn.it
TEL. 0461 494929**REGIONE ABRUZZO**Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'AquilaPresidente con delega alla ricostruzione
e Protezione civile:
DR. MARCO MARSILIO
TEL. 0862 363817AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
via Salaria Antica Est, 27
67100 L'Aquila
Tel. 800 860 146
Direttore: DOTT. MAURO CASINGHINI
mauro.casinghini@regione.abruzzo.it**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**Piazza Unità d'Italia, 1
34121 TriestePresidente: DR. MASSIMILIANO FEDRIGA
presidente@regione.fvg.it
TEL. 040 3773710Vicepresidente e Assessore alla Salute e
Protezione civile: DR. RICCARDO RICCARDI
Direttore Centrale della Protezione civile:
DR. AMEDEO ARISTEI
Via Natisone, 43 - 33057 Palmanova
amedeo.aristei@regione.fvg.it
TEL. 0432 926735**REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**Via Trento, 69
09123 CagliariPresidente: DR. CHRISTIAN SOLINAS
presidente@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067000ASSESSORATO ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari
Assessore: DR. GIANNI LAMPIS
amb.assessore@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067007DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE
Via Vittorio Veneto, 28 - 09123 Cagliari
Direttore Generale:
ING. ANTONIO PASQUALE BELLOI
protezionecivile@regione.sardegna.it
TEL. 070 6064864**REGIONE AUTONOMA
SICILIANA**Piazza Indipendenza, 21
90129 PalermoPresidente: DR. SEBASTIANO MUSUMECI
segreteria.presidente@regione.sicilia.it
TEL. 091 7075281ASSESSORATO AL TERRITORIO, AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Via Ugo La Malfa, 169 - 90129 Palermo
Assessore: AVV. SALVATORE CORDARO
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA
PROTEZIONE CIVILE
Via Gaetano Abela, 5 - 90141 Palermo
Direttore: ING. SALVO COCINA
TEL. 091 7071956**REGIONE AUTONOMA
VALLE D'AOSTA**Piazza Deffeyes, 1
11100 AostaPresidente: DR. ERIK LAVEVAZ
TEL. 0165 273216
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
E VIGILI DEL FUOCO
Località Aeroporto, 7/A
11020 Saint Christophe AOSTA
Direttore: ING. PIO PORRETTA
p.porretta@regione.vda.it
TEL. 0165 273111
Comandante Regionale del Corpo Valdostano
dei Vigili del Fuoco
ING. SALVATORE CORIALE
s.coriale@regione.vda.it - TEL. 0165 528406**REGIONE BASILICATA**Via Vincenzo Verrastro, 4
85100 PotenzaPresidente: DR. VITO BARDI
vito.bardi@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668177SETTORE PROTEZIONE CIVILE
C.so Garibaldi, 139
85100 PotenzaDirettore: ING. GIOVANNI DE COSTANZO
protciv@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668558**REGIONE CALABRIA**Cittadella Regionale Jole Santelli
Viale Europa
88100 CatanzaroPresidente: DR. ROBERTO OCCHIUTO
TEL. 0961 853118DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE
Dirigente: ING. DOMENICO COSTARELLA
TEL. 0961 853118**REGIONE CAMPANIA**Via Santa Lucia, 81
80134 NapoliPresidente: DR. VINCENZO DE LUCA
seg.presidente@regione.campania.it
TEL. 081 7962312PRESIDENZA, STAFF - PROTEZIONE CIVILE,
EMERGENZA E POST-EMERGENZA
Dirigente: DR.SSA CLAUDIA CAMPOBASSO
TEL. 081 7969509
staff.protezionecivile@regione.campania.it
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO
DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE
Via De Gasperi, 28
80133 Napoli
Direttore Generale: DR. ITALO GIULIVO
i.giulivo@regione.campania.it
TEL. 081 7963088 - 081 7963087**REGIONE EMILIA ROMAGNA**Via Aldo Moro, 52
40127 BolognaPresidente: DR. STEFANO BONACCINI
segreteriaipresidente@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5275800ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
V.le della Fiera, 8
40127 Bologna
Assessore: DR.SSA IRENE PRIOLO
assterr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5276929AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
V.le Silvani, 6
40127 Bologna
Direttore: DR.SSA RITA NICOLINI
procvsegr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5274404**REGIONE LAZIO**Via Cristoforo Colombo, 212
00145 RomaPresidente: DR. NICOLA ZINGARETTI
presidente@regione.lazio.it
TEL. 06 51681

DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vicepresidente e Assessore all'Ambiente e Protezione civile:

DR. MASSIMILIANO SMERIGLIO
msmeriglio@regione.lazio.it
TEL. 06 51683298

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
via Laurentina, 631
00143 Roma
Tel. 803 555 - 06 5168 5520
Direttore: DR. CARMELO TULUMELLO
ctulumello@regione.lazio.it



REGIONE LIGURIA
Piazza De Ferrari, 1
16121 Genova

Presidente: DR. GIOVANNI TOTI
presidente@regione.liguria.it
TEL. 010 5485701-5720

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIACOMO GIAMPEDRONE
assessore.infrastrutture@regione.liguria.it
TEL. 010 548 8492-8493

SETTORE PROTEZIONE CIVILE
Dirigente Responsabile:
ING. STEFANO VERGANTE
protezionecivile@regione.liguria.it
TEL. 010 548 4040



REGIONE LOMBARDIA
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Presidente: AVV. ATTILIO FONTANA
segreteria_presidente@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 4001

ASSESSORATO AL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. PIETRO FORONI
TEL. 02 67652569

DIREZIONE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Direttore Generale:
DR. ROBERTO LAFFI
roberto_laffi@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 8427



REGIONE MARCHE
Via Gentile da Fabriano, 3
60125 Ancona

Presidente: DR. FRANCESCO ACQUAROLI
segreteria_presidenza@regione.marche.it
TEL. 071 8062727

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. STEFANO AGUZZI
stefano.aguzzi@regione.marche.it
TEL. 071 8063482 - 071 8063689

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE
DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE
Direttore: ING. STEFANO STEFONI
stefano.stefoni@regione.marche.it
TEL. 071 8064308



REGIONE MOLISE
Via Genova, 11
86100 Campobasso

Presidente: DR. DONATO TOMA
segreteria_presidenza@regione.molise.it
TEL. 0874 314610

ASSESSORATO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. QUINTINO PALLANTE
TEL. 0874 4291

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
Contrada Selva del Campo,
Campochiaro
86100 Campobasso
Direttore: DR. GIUSEPPE PITASSI
pitassi.giuseppe@mail.regione.molise.it
TEL. 0874 7791



REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello, 165
10122 Torino

Presidente: DR. ALBERTO CIRIO
presidenza@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321660

ASSESSORATO AI TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE,
DIFESA DEL SUOLO, PERSONALE,
ORGANIZZAZIONE E PROTEZIONE CIVILE
Corso Bolzano, 44
10121 Torino
Assessore: DR. MARCO GABUSI
TEL. 011 4321730

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA
DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI
E LOGISTICA
Direttore: LUIGI ROBINO
oprerepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321398

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA
ANTINCENDI BOSCHIVI
C.so Marche, 79
10146 Torino
Dirigente Responsabile:
ING. SANDRA BELTRAMO
sandra.beltramo@regione.piemonte.it



REGIONE PUGLIA
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari

Presidente con delega alla Protezione civile:
DR. MICHELE EMILIANO
segreteria_presidente@regione.puglia.it
TEL. 080 5522021

CENTRO OPERATIVO REGIONALE
Via delle Magnolie, 14
70026, Modugno
Dirigente: DR. NICOLA LOPANE
n.lopane@regione.puglia.it
TEL. 080 5802261

Sala Operativa - TEL. 080 5802270



REGIONE TOSCANA
Piazza Duomo, 10
50122 Firenze

Presidente: DR. EUGENIO GIANI
eugenio.giani@regione.toscana.it
TEL. 055 4384820

ASSESSORATO AMBIENTE, DIFESA
DEL SUOLO, LAVORI PUBBLICI E
PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. SSA MONIA MONNI
monia.monni@regione.toscana.it
TEL. 055 4384305

Dirigente: DR. BERNARDO MAZZANTI
P.zza Unità d'Italia, 1-
50129 Firenze
bernardo.mazzanti@regione.toscana.it
TEL. 055 4384964



REGIONE UMBRIA
C.so Vannucci, 96
06121 Perugia

Presidente: DR. SSA DONATELLA TESEI
presidente@regione.umbria.it
TEL. 075 5724310

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, OPERE PUBBLICHE, POLITICHE
DELLA CASA, POLIZIA LOCALE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore:
DR. ENRICO MELASECCHIE GERMINI
TEL. 075 5425822

CENTRO REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE
Via Romana Vecchia
06034 Foligno (PG)
Dirigente: DR. BORISLAV VUJOVIC
prociv@regione.umbria.it
TEL. 0742 630777 - 630701



REGIONE VENETO
Palazzo Balbi
Dorsoduro, 3901
30123 Venezia

Presidente: DR. LUCA ZAIA
presidenza@regione.veneto.it
TEL. 041 2792863

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIANPAOLO BOTTACIN
assessore.bottacin@regione.veneto.it
TEL. 041 2792832

AREA TUTELA E SVILUPPO
DEL TERRITORIO
Direttore: LUCA MARCHESI
area.tutelaterritorio@regione.veneto.it

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE
E POLIZIA LOCALE
Via Paolucci, 34
30175 Marghera VE
Direttore: ING. LUCA SOPPELSA
luca.soppelsa@regione.veneto.it

“Il futuro è insieme”, gli Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile confermano il senso di marcia indicato nello slogan



■ di Marinella Marinelli

PRIMA PARTE

A dieci anni dalla prima edizione degli Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile, è giunto il tempo di una nuova e profonda riflessione sullo stato dell'arte del Volontariato di PC, alla luce delle trasformazioni intervenute nella società in questo lasso di tempo e delle inedite emergenze degli ultimi anni, a partire dall'inasprimento degli eventi naturali catastrofici a causa dei cambiamenti climatici, fino all'accoglienza di decine di migliaia di migranti ucraini in fuga dalla guerra, passando per la crisi pandemica, tutte emergenze che tuttora ci troviamo a fronteggiare. Ma non solo di emergenze, delle procedure e degli strumenti nuovi con cui affrontarle si sono confrontati i delegati di organizzazioni nazionali, associazioni regionali, locali e gruppi comunali nelle quattro giornate di lavori. L'ambizione era di “volare più alto”, per arrivare a delineare le strategie future e disegnare il profilo del volontariato di domani. Otto i grandi temi all'ordine del giorno: sicurezza, risorse,



© Foto DPC

È stata una grande prova di democrazia: 320 delegati in rappresentanza dei 400mila volontari di Protezione civile di tutta Italia hanno dato vita per quattro giorni agli Stati Generali 2022, iniziati il 16 giugno scorso presso l'Università degli Studi Roma Tre, alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella

strategie di comunicazione, valori, rappresentanza, prospettive, attività in ambito internazionale e pianificazione di protezione civile. Temi trattati precedentemente, tra febbraio e marzo, in altrettanti tavoli organizzati dal Dipartimento in accordo con il Comitato nazionale del Volontariato per sviluppare un

percorso di preparazione agli stati generali. In queste sessioni, oltre ai volontari, hanno partecipato ai lavori tecnici, esperti, rappresentanti delle istituzioni, esponenti della società civile; tutti insieme, all'insegna del claim scelto per questa edizione: "Il futuro è insieme", che invita ad allargare

■ *L'Aula Magna dell'Università degli Studi Roma 3 gremita dei Volontari di Protezione civile provenienti da tutta Italia per l'edizione 2022 degli Stati Generali*

lo sguardo verso altri mondi, alla ricerca di proficue relazioni e linguaggi comuni. Senza dimenticare i territori, cuore pulsante della





© Foto DPC

nostra Italia solidale e front line di qualsiasi criticità. Anche nelle varie regioni è stato sviluppato il confronto sui temi in discussione, promosso dalle due commissioni del Comitato che ne ha poi fatto sintesi per il tavolo nazionale.

Pasini: Un volontariato sempre più organizzato, coeso, flessibile, consapevole e dialogante

Nel presentare gli Stati Generali 2022 alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella, del rappresentante della Presidenza del Consiglio Roberto Garofalo, del governatore del Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza della Regioni e Province autonome, Massimiliano Fedriga, di alcuni ministri e tante autorità civili e militari, il presidente del Comitato nazionale Dario Pasini

ha ricordato con orgoglio la strada fatta dal volontariato negli ultimi dieci anni, sempre più organizzato e professionalizzato, ma anche la flessibilità e l'impegno posto in emergenze inedite come la pandemia. Un valore riconosciuto da tutti: «L'uniforme di vari colori infonde sicurezza e speranza e un esempio di cittadinanza responsabile». Nel sintetizzare gli obiettivi degli Stati generali, Pasini ha messo in primo piano la sicurezza dei volontari, una condizione da garantire sempre e comunque, e poi l'assegnazione di risorse e agevolazioni fiscali che consentano di affrontare i maggiori costi derivanti dal nuovo assetto del terzo settore, che penalizza soprattutto le realtà medio piccole. Un'altra richiesta è la ricerca di soluzioni per trovare equilibrio con le singole realtà lavorative dei volontari, perché possano mettere a disposizione del sistema più tempo e diverse professionalità. E poi l'elenco delle aree dove è pos-

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha rivolto un suo saluto ai partecipanti. "Il volontariato è una vocazione, un impulso, un impegno, una scelta libera», ha sottolineato il Presidente, «ed esprime al meglio i valori fondamentali che l'articolo 2 della nostra carta costituzionale indica»

sibile per i volontari raggiungere dei miglioramenti, a vantaggio di tutto il sistema: «Ogni nostra azione deve essere preceduta dall'accettazione di un sistema valoriale fatto di solidarietà, partecipazione e democrazia, così come prescriverà il tanto auspicato codice etico del volontario. Inoltre è ora di imparare a comunicare, tra di noi e con gli altri, usando i nuovi strumenti; è necessario intercettare nuove figure che siano alla ricerca di una realtà →

■ Il saluto del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella intervenuto all'apertura dei lavori



POTENZIA LE TUE OPERAZIONI NUOVA “SERIE H”

Advantec Distribution è lieta di annunciare la nuova generazione di terminali DMR di Hytera Communications.



HP7x5G

Top di gamma
Massima scalabilità a DMR T3
Display da 2,4"
GPS, Bluetooth e Man Down
Slot SD Card



HP6x5G

Fascia intermedia
Compatta e leggera
GPS, Bluetooth e Man Down
Elevata autonomia



HM785G

La nuova serie veicolare evoluta
Display da 2,4"
GPS, Bluetooth e SD Card
Porta Ethernet



HR1065 e HR1065E

Nuovi ripetitori da sistema
Compatti 1U
Interfaccia telefonica VoIP

I prodotti DMR della serie H di nuova generazione ridefiniscono le prestazioni e le funzionalità

Progettati da professionisti per professionisti.



© Foto DPC

su cui finalizzare le proprie energie e il loro entusiasmo; non bisogna mai smettere di aggiornarsi e imparare a pianificare, e l'attività di supporto alla pianificazione deve essere in sinergia con la PA. E in questo ambito, il tandem strategico con il volontariato deve essere consolidato e intensificato poiché il nostro nuovo modello di organizzazione rispetta appieno le aspettative della società civile. Occorre poi consolidare e migliorare le modalità di rappresentanza, valorizzando i 400 mila volontari che sono espressione della comunità. Dobbiamo eserci, anche nei tavoli istituzionali per essere propositivi, realistici e partecipi. Oggi non sempre funziona così. Il Comitato nazionale, che è luogo di confronto di tutto il volontariato e con il Dipartimento, auspica la creazione di un tavolo permanente con le rappresentanze del volontariato di tutte le regioni democraticamente individuate. E' strategico proiettare le capacità del volontariato in un

contesto internazionale anche se non ancora codificate ed è urgente avere norme, linee guida, direttive che armonizzino le varie realtà senza disperderne le specificità che rappresentano il valore» Nel suo intervento, il capo del Dipartimento Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha voluto ripercorrere la storia degli ultimi dieci anni, dagli stati Generali del 2012, da cui sono scaturite molte idee che si sono trasformate in realtà, e tra queste l'istituzione del Comitato nazionale del volontariato «organo altamente democratico che nasce dalla spinta delle associazioni di volontariato ad essere rappresentativi della molteplicità delle realtà di cui si compone».

Curcio: Continuare a crescere all'interno del sistema

«Dieci anni fa», ha proseguito Curcio, «il volontariato, come il resto del Paese, è diventato consapevole che non esistono limiti alle minacce che ci possono riguardare,

dimostrando quella capacità di adattamento, quella resilienza e reattività nell'assumere con coraggio, dedizione ed entusiasmo il ruolo che gli viene riconosciuto: punto di riferimento della comunità, ponte tra istituzioni e cittadini, modello virtuoso per le nuove generazioni. Il volontariato non si è mai tirato indietro, non lo ha fatto neanche nel periodo più difficile e terribile, quello del contrasto alla pandemia. Fin dall'inizio di quella terribile vicenda ha superato le perplessità, le paure e da ultimo ha risposto con prontezza alla nuova richiesta di assistenza alla popolazione ucraina, partendo per i paesi di confine dell'area interessata dal conflitto bellico e non risparmiandosi nelle attività di accoglienza degli oltre 125mila rifugiati che sono oggi nel nostro Paese. Il volontariato è riferimento e garanzia per il Sistema nazionale, interlocutore affidabile, re-

■ Un momento dei lavori della prima giornata



■ *L'intervento del Capo del Dipartimento di Protezione Civile, Fabrizio Curcio*

sponsabile, preparato, pronto e consapevole delle necessità però di continuare a crescere all'interno del sistema di Protezione civile».

Attenzione ai rischi emergenti

Il Capo Dipartimento ha poi fornito una serie di spunti su temi trasversali a quelli individuati, dei quali tenere conto. Ad esempio, sulle problematiche relative a rischi emergenti nella nostra società che appare sempre più complessa e interconnessa e invitato i volontari a tenerne conto nello sviluppo dei lavori. «Ci sono rischi emergenti», ha spiegato, «che impongono una sempre più stretta interazione fra il sistema pubblico e privato, le istituzioni e l'intero Sistema Paese: le nuove minacce ibride, le sfide cibernetiche, le nuove frontiere della sicurezza, che richiedono un approfondimento generale sul ruolo di tutto

il sistema di Protezione civile, che dovrà riflettere sull'adattamento degli interventi del Servizio Nazionale nella gestione delle eventuali ripercussioni sulla popolazione e sul territorio che possono derivare da questi rischi».

La cura dell'ambiente e le sollecitazioni dell'Europa

«Urge una più diffusa consapevolezza sui cambiamenti climatici in corso e su ciò che ancora potrà avvenire» su tanti aspetti che ancora non sono compresi. Abbiamo modelli che offrono scenari presenti e futuri non sempre del tutto affidabili. Anche per questo il Consiglio dell'Unione Europea, il 24 febbraio scorso, ha adottato delle conclusioni in cui chiede agli stati membri di adeguare i propri sistemi di Protezione civile per affrontare meglio le conseguenze degli eventi meteorologici estremi provocati dai cambiamenti climatici che si manifestano con frequenza crescente e con durata e intensità sempre maggiori. Sarà

«L'unicità che caratterizza ciascuna delle organizzazioni del volontariato è punto di forza del sistema nazionale», le parole del governatore del Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza della Regioni e Province autonome, Massimiliano Fedriga

necessario intervenire quindi sia in materia di prevenzione che di risposta del sistema. L'invito proveniente dal Consiglio dell'Unione è di promuovere la preparazione della popolazione attraverso iniziative di informazione e sensibilizzazione, con particolare attenzione al ruolo attivo dei cittadini e quindi dei volontari nell'ambito delle iniziative più generali di Protezione civile, per accrescere la resilienza della popolazione. Parliamo della capacità della comunità consapevole di convivere



© Foto DPC



© Foto DPC

re con i rischi che si considerano accettabili, e di reagire in modo attivo e integrato con le autorità locali e con le altre istituzioni. E' prezioso il lavoro del volontario per alimentare l'azione di resilienza, nel trasferimento di questi valori e di queste conoscenze e nella partecipazione all'elaborazione del piano di Protezione civile, strumento che le istituzioni met-

tono a disposizione dei cittadini per condividere le procedure».

Coinvolgere i giovani

Tra le tante sfide da cogliere, ce n'è una particolarmente cara al Capo Dipartimento, su cui in ogni occasione, chiede al volontariato di impegnarsi, «La sfida più importante è la contaminazione dei nostri giovani con i valori di

■ *In alto, il governatore del Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza della Regioni e Province autonome, Massimiliano Fedriga, e, sotto, il presidente del Comitato Nazionale del Volontariato di Protezione civile, Dario Pasini*

solidarietà e del volontariato, la promozione della cultura del volontariato, il noi al posto dell'io, →

PROTEZIONE CIVILE OGGI VUOL DIRE ANCHE PROTEZIONE DELL'AMBIENTE.



Tende gonfiabili



Tende esoscheletro



Recuperi marini



Cisterne flessibili



Palloni di carico - sollevamento



Barriere antiesondazione

Se non potete accontentarvi di un pensiero standard, o di soluzioni realizzative già viste, Plasteco Milano è il vostro partner: condividiamo il progetto con voi e ci proponiamo per la sua risoluzione pratica. Mettiamo a vostra disposizione flessibilità di pensiero e modularità d'azione, in piena collaborazione con i vostri progettisti, sulla base di un know-how di lunghissimo corso e di una profonda conoscenza dei materiali più adatti. Cisterne flessibili, flottanti, membrane per il contenimento delle esalazioni, protezioni ecologiche, recuperi marini, tende autogonfiabili, tende ad esoscheletro, barriere antiesondazione, palloni di carico e di recupero sono solo alcune delle molteplici realizzazioni eseguite o progettabili ex novo su specifiche esigenze della clientela.





© Foto DPC

valori che già dieci anni fa erano stati sintetizzati nella bella espressione di "patriottismo dolce". E da ultimo, un accenno ai rapporti con le istituzioni, ai vari livelli: «Appare sempre più importante la sinergia che proviene da sistemi territoriali di Protezione civile, coordinati dai presidenti di regione e dai sindaci, autorità territoriali di Protezione civile, in quell'azione democratica e sussidiaria che è frutto del nostro compianto padre Giuseppe Zamberletti», e conclude rammentando a tutta la platea che «investire nel volontariato «primo baluardo di Protezione civile a supporto e difesa delle nostre comunità». Nell'assemblea plenaria di chiusura, il 19 giugno, è stata presentata la relazione finale che apre a prospettive per gli anni futuri e

propone percorsi da costruire sulle tematiche analizzate. Degli otto

documenti finali parleremo diffusamente nel prossimo numero.



© Foto DPC

KENWOOD

SERIE NX-1000. UNA SERIE «UNIVERSALE» ADATTA A TUTTE LE ESIGENZE



Quando per la tua attività tempismo, preparazione e velocità sono requisiti imprescindibili non rischiare e non rinunciare all'affidabilità dei nuovi ricetrasmittitori digitali KENWOOD. I principi di robustezza, versatilità e semplicità d'uso da sempre perseguiti dallo storico marchio Giapponese, si fondono in questa nuova linea all'avanguardia nella tecnologia digitale.

**E DA OGGI ALLA FAMIGLIA SI AGGIUNGE
ANCHE LA VERSIONE VEICOLARE!**

Vuoi approfondire? Vai sul nostro sito alla pagina
<https://kenwood.it/comm/nx1000/>

DMR

FleetSync[®]

NXDN™



Per maggiori info
JVCKENWOOD Italia S.p.A.

Via Sirtori 7/9, 20129 Milano - Tel. : 02 - 20482.1 - Fax : 02 - 29516281 - info@it.jvckenwood.com - www.kenwood.it

Seguici su Facebook **JVCKENWOOD** YouTube **KENWOODCOMMUNITY** **JVCKENWOOD ITALIA S.p.A.**





L'Italia nella morsa della siccità e il rischio di desertificazione

Con le mutazioni climatiche il fenomeno della siccità che quest'anno sta colpendo duramente la nostra penisola può trasformarsi in una piaga costante. Fiumi e laghi in secca, mancanza di neve su Alpi e Appennini, rischi sulla produzione idroelettrica e agricoltura in ginocchio. Il Dipartimento di Protezione civile ha istituito un tavolo di lavoro con gli esponenti regionali e dei bacini idrici per definire le modalità di intervento per far fronte alle maggiori criticità individuate principalmente nel Distretto del Fiume Po e in quello dell'Appennino Centrale

■ di **Giovanni Di Gaetano**

L'Italia intera è nella morsa della siccità. Lo scenario che si presenta da Nord a Sud della penisola è sempre lo stesso: fiumi in secca ridotti solamente a lunghe distese di

sabbia, quasi a ricordare le zone desertiche sahariane, oppure in piccoli rigagnoli. Un panorama davvero impressionante. Lì dove prima scorrevano copiose le acque dei fiumi non c'è più nulla a causa dell'assoluta mancanza di piogge, specie al Nord

Italia, dove oramai da più di 170 giorni, a parte qualche sparuto temporale, di precipitazioni corpose non se ne sono registrate. Secondo l'organizzazione EM-DAT (The International Disaster Database) che conduce ricerche sugli eventi estremi, l'Italia è sta-



■ Roma, 22 giugno, Conferenza Stato Regioni con la Protezione civile nazionale sulla crisi idrica. Presenti i Governatori delle Regioni e i Presidenti delle province Autonome. A sinistra, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio e, accanto, il Presidente della Conferenza, Massimiliano Fedriga

La mancanza d'acqua nel bacino padano minaccia oltre il 30% della produzione agricola proprio nel momento in cui il Paese avrebbe bisogno di incrementarla per fare fronte anche agli effetti sui prezzi della guerra in Ucraina

ta colpita negli ultimi 25 anni da quattro principali eventi legati alla siccità e alla mancanza d'acqua (1997, 2002, 2012 e 2017) che hanno causato, secondo una stima, costi per oltre 5 miliardi di dollari, per il 50% dovuti alla crisi idrica del 2017. Mentre l'Associazione Italiana delle Scienze dell'Atmosfera e Meteorologia calcola che in Italia le precipitazioni durante il periodo invernale sono diminuite dell'80% e la neve del 60%. In Valle d'Aosta, infatti, la stessa società ha stimato la grave condizione, in cui versano i ghiacciai, dove la media degli accumuli di neve è di 127 centimetri, vale a dire il

livello più basso finora registrato e inferiore di circa il 62% rispetto alla media del periodo 2000-2021 (cm. 331) e dell'11% per quanto riguarda la normale densità, dove gli spessori di neve, vanno da 165 cm. nel punto più elevato ad appena 25 centimetri nel settore mediano, valori prettamente negativi rispetto a quelli del passato. La mancanza delle precipitazioni va ad acuire ancora di più l'avanzamento della desertificazione su molti territori, che

sta inghiottendo tratti sempre più lunghi e profondi dei fiumi, con conseguenze gravissime sulle coltivazioni, sulla biodiversità e sul settore idroelettrico. Secondo le stime della Coldiretti, infatti, più di un quarto del territorio nazionale (28%) è a rischio desertificazione e il fenomeno riguarda molto da vicino le regioni del Sud, ma anche quelle del Nord, colpite quest'anno da una grave siccità che rappresenta, purtroppo, solo la punta dell'iceberg di un processo che mette a rischio la disponibilità idrica nelle campagne e nelle città. L'attuale situazione critica in cui versa l'intero territorio italiano è stata oggetto di discussione in occasione della giornata mondiale dell'Onu per la lotta alla desertificazione e alla siccità il 17 giugno scorso su dati forniti dall'ISPRA. Una ricorrenza che quest'anno è





caduta in un periodo drammatico per l'Italia, con le città sotto la morsa della siccità e del caldo, con temperature oscillanti fra i 30 e 35 gradi, che in alcuni casi hanno rasentato i 43 gradi. Tutto questo in uno scenario reso ancora più complicato dalla situazione idrogeologica dell'intera penisola, a cominciare dal fiume Po, il cui livello idrometrico al Ponte della Becca di Pavia è sceso a -3,8, uno dei più bassi da almeno 70 anni, a tal punto da costringere i governatori di Lombardia e Piemonte a chiedere lo stato di calamità naturale al governo. E' infatti allarme rosso in Lombardia e in Piemonte. Molto preoccupato della situazione siccità è infatti il governatore lombardo Attilio Fontana, il quale ha dichiarato che la situazione non è mai stata grave come in questi anni. E non è da meno il presidente del Piemonte

■ *Il Ponte della Becca (Pavia), sulla confluenza tra i fiumi Ticino e Po, in secca nel mese di giugno, a tre metri sotto lo zero idrometrico*

Da Coldiretti e ANBI la proposta di un progetto immediatamente cantierabile per la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti. In un Paese comunque piovoso come l'Italia, che per carenze infrastrutturali trattiene solo l'11% dell'acqua, secondo Coldiretti, occorre davvero un cambio di passo nell'attività di prevenzione

Alberto Cirio: «I dati ci dicono che il Piemonte ha una crisi idrica peggiore di quella del 2003. Abbiamo avuto il secondo maggio più caldo dal 2009 a oggi e il Po ha una portata d'acqua di -72% rispetto a quello che dovrebbe essere il dato di portata naturale, al momento abbiamo uno stato di emergenza molto grave per l'agricoltura». Al problema siccità se ne aggiunge uno nuovo. Molta apprensione sta stando infatti tra gli addetti ai lavori l'avanzamento del cuneo salino dell'acqua di mare in risalita lungo la foce del Po dall'Adriatico, che distrugge e rende impossibili tutte le coltivazioni nelle zone del Delta contaminando le falde sotterranee, soprattutto all'ultimo tratto, nel cuore del Veneto

e dell'Emilia Romagna. «Ce ne accorgiamo perché fino a duecento metri dal fiume non cresce più nulla. Il terreno è un deserto», ha dichiarato Giancarlo Mantovani, l'ingegnere che dirige il Consorzio di Bonifica del Delta del Po. Mentre l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche rende noto che la risalita del cuneo salino lungo il fiume supera ormai i 15 chilometri. Ciò ha già costretto a sospendere l'irrigazione in alcune zone dove sono state attivate pompe mobili d'emergenza per garantire la sopravvivenza delle colture. «È un fenomeno invisibile, che sta sconvolgendo l'equilibrio ambientale del delta polesano», commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Na-



zionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). In piena crisi anche il Lago Maggiore, con una capacità di riempimento del 24%, e Lago di Como, del 30,6%. La mancanza d'acqua, nel bacino padano minaccia oltre il 30% della produzione agricola proprio nel momento in cui il Paese avrebbe bisogno di incrementarla per fare fronte anche agli effetti sui prezzi della guerra in Ucraina. Scrive il WWF in una sua nota: "Le siccità eccezionali, come quelle che stanno colpendo il bacino padano in questi ultimi mesi, saranno sempre più frequenti: negli ultimi 20 anni se ne sono succedute diverse di analoga eccezionalità (2003, 2006). Dobbiamo peraltro sperare che le precipitazioni non si verifichino tutte insieme, concentrate in pochi giorni o poche ore, o in alcune zone, come è avvenuto spesso in questi ultimi anni, con danni incalcolabili al territorio e all'economia locale". Molto grave è pure la situazione idrica del Veneto, dove tutti i

corsi d'acqua, ad eccezione del fiume Bacchiglione, registrano decrescite vertiginose: il bollettino pluviometrico regionale segnala come, nei mesi scorsi, il deficit sia stato del 46%, mentre in alcuni bacini si sia arrivati addirittura ad oltre il 70%. Ma se questa è la drammatica situazione in cui versa il Nord Italia del tutto simile è quella del Centro Sud. Molto seria viene definita la situazione idrica ai Castelli Romani, dove i laghi sono ai minimi storici, con il deficit idrico quantificabile in 50 milioni di metri cubi: «In queste zone», ha riferito alla stampa Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI, le conseguenze dei cambiamenti climatici si sommano ad un'eccessiva pressione antropica maturata negli anni e i cui prelievi idrici hanno abbassato la falda a livelli tali da rendere ormai impossibile la ricarica degli specchi lacustri, le cui acque altresì sono richiamate nel sottosuolo». A Roma, le altezze idrometriche del fiume Tevere sono inferiori a quelle delle annualità precedenti,

a livelli minimi. In Emilia Romagna, dove il 50% del territorio presenta un bilancio idro-climatico da bollino rosso, le portate dei fiumi continuano inesorabilmente a calare. Una situazione che ha spinto il governatore del Lazio a proclamare lo stato di calamità. SOS siccità anche in Toscana dove l'Arno e il Serchio hanno visto vertiginosamente dimezzare la loro portata. Anche nelle Marche si registra una situazione complessa, poiché i livelli dei fiumi hanno cominciato a decrescere in maniera consistente, e in Umbria, dove il lago Trasimeno segna il livello più basso dal maggio 2003. In netto calo anche i fiumi in Campania. Insomma, ci troviamo di fronte ad uno scenario di crisi idrica che interessa quasi tutto il Paese, a fronte del quale è necessario aumentare la capacità di accumulo dell'acqua e della successiva ottimizzazione nella gestione. A tal proposito è stato elaborato e proposto da Coldiretti e ANBI un progetto immediatamente cantierabile per la realizzazione di una rete di piccoli



■ *Allarme siccità nel Lago Maggiore, al 24% del suo riempimento*

■ *Il Tevere in secca nella seconda metà di giugno*

invasi con basso impatto paesaggistico e diffusi sul territorio, privilegiando il completamento e il recupero di strutture già presenti. In un Paese comunque piovoso

come l'Italia, che per carenze infrastrutturali trattiene solo l'11% dell'acqua, secondo Coldiretti, occorre davvero un cambio di passo nell'attività di prevenzione.



LECCO 2.0

Evoluzione di un grande classico, Lecco 2.0 è la nuova barella per il soccorso in montagna che mantiene la stessa versatilità della versione precedente con nuove caratteristiche che la rendono ancora più versatile ed efficiente!

- nuova comoda sacca da trasporto rinforzata e verricellabile che permette uno stivaggio ultra-rapido; dotata di etichetta personalizzabile per una rapida identificazione
- pronta per l'uso in meno di un minuto montata da un solo operatore
- telaio e telo pre-assemblati, nessun componente che può essere perso
- nuovi maniglioni ergonomici a sezione variabile (ovale-tondo) per una distribuzione del carico sulle spalle e un trasporto più confortevole
- cerniera del telo dotata di 4 cursori che permette l'apertura parziale per ispezione e gestione del ferito, cerniera aggiuntiva lato piedi
- visiera trasparente che permette di mantenere il contatto visivo con il ferito

guarda il video



www.kong.it

Regione Marche, il Programma operativo 2022 per il contrasto agli incendi boschivi



Lo stanziamento definito per la realizzazione del Programma è di 550mila euro, in linea con lo scorso anno, ma passibile di incremento secondo l'assessore Aguzzi: «Ho preso l'impegno a reperire altri 90mila euro da mettere a disposizione per aumentare le squadre durante l'estate»

■ a cura della **Redazione**

Il documento si fonda sulla collaborazione tra Regione Marche, e con essa la Protezione civile regionale, e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civi-

le - Direzione regionale Marche. Per la realizzazione del Programma è stata messa a disposizione la somma di 550 mila euro. «Dalle esperienze acquisite nella gestione degli incendi di aree boscate più o meno gravi verificatisi negli ultimi anni», spiega l'assesso-

re regionale all'Ambiente e alla Protezione civile, Stefano Aguzzi, che ha portato all'approvazione della giunta il Programma, «è risultata evidente la necessità di attivare tutti gli strumenti che consentano un raccordo tra il Corpo Nazionale dei Vigili del



■ *L'assessore regionale all'Ambiente e alla Protezione civile delle Marche, Stefano Aguzzi*

Fuoco e le amministrazioni locali». La convenzione tra la Regione Marche e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso pubblico e della Difesa Civile, sottoscritta nel

2020, auspica l'attivazione di una sempre maggiore collaborazione tra la SOUP della Regione Marche (Sala operativa unificata permanente) e le sale operative regionali e provinciali dei Vigili del Fuoco.

Questa convenzione prevede la formazione e l'addestramento dei volontari e degli altri soggetti facenti parte del sistema regionale di Protezione civile nelle specifiche materie del soccorso





pubblico, della cultura antincendio e della difesa civile, da realizzarsi anche presso le strutture dei Vigili del Fuoco, e invita alla ricerca di ogni possibile ulteriore collaborazione tra questi e la Protezione civile regionale per il miglioramento sul territorio del servizio di soccorso tecnico urgente. Inoltre, in base alla convenzione, è ipotizzabile la realizzazione di eventuali distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco, stagionali e/o permanenti, sulla base di una specifica programmazione concordata congiuntamente. «Per la realizzazione del Programma operativo annuale per il contrasto agli incendi boschivi», continua Aguzzi, «è confermata per il 2022 la somma 550 mila euro: ho preso l'impegno a reperire altri 90mila euro da mettere a disposizione per aumentare le squadre durante l'estate».

I fondi serviranno da ristoro per il servizio svolto dal personale dei Vigili del Fuoco di ruolo per il 2022, per la costituzione delle squadre aggiuntive, per il servizio presso la SOUP, per la formazione degli operatori del Sistema AIB (antincendio boschivo), per

lo svolgimento della funzione di DOS (direttore operazioni spegnimento), nonché per la gestione dei mezzi, il consumo del carburante, l'utilizzo delle attrezzature, per la formazione e/o addestramento e per esercitazioni.

(Fonte Regione Marche)



Soluzioni modulari veloci per centri di accoglienza, strutture ricettive e missioni umanitarie

- Dotazione individuale per ogni tipo di impiego (per es. centri di accoglienza, strutture ricettive, mense e sale ricreative, container per stoccaggio merci etc.)
- Pronta consegna e montaggio
- Provata qualità dei prodotti
- Oltre 15 anni di esperienza nella collaborazione con la Protezione Civile

www.containex.com

BUY-BACK
garantee



Dagli incendi al terremoto, la cultura del rischio passa attraverso la Calabria



Il neo direttore del Dipartimento di Protezione civile della Regione Calabria, Domenico Costarella, fissa i prossimi obiettivi a medio e lungo termine del suo mandato, accompagnandoci lungo i sentieri di una visione per il futuro che è tanto chiara e nota quanto mai scontata: la pianificazione è consapevolezza, la prevenzione è conoscenza

■ di Eleonora Marchiafava

Il cambio ai vertici del Dipartimento regionale avviene nel nome della più chiara e incisiva visione del passato, del presente e del futuro del sistema di Protezione civile, in Calabria così come ovunque, dove ci sia bisogno della forza di una componente essenziale a ogni democrazia compiuta: «Essere sempre più un sistema di Protezione civile al servizio del territorio, che significa pianificazione, programmazione e gestione delle emergenze, in sintonia e in coordinamento con il Dipartimento nazionale, in ossequio al principio di sussidiarietà e in linea con la nostra natura istituzionale, ovvero di un ente di programmazione quale è la Regione». Significa, per Domenico Costarella, «farsi sempre più forti, anche grazie all'uso della tecnologia, su cui il mio predecessore, il dottor Fortunato Varone, ha avviato un percorso di lavoro, e all'apporto del volontariato, elemento essenziale di ogni sistema di Protezione civile». Domenico Costarella, cinquant'anni, una laurea in giurisprudenza, un'esperienza nel



■ Domenico Costarella, neo Direttore del Dipartimento di Protezione civile della Calabria

settore della Protezione civile già ben collaudata alle spalle, è il neo direttore della Protezione civile della Regione Calabria. Uno degli ultimi suoi incarichi è stato in qualità di referente del Volontariato per l'unità di crisi istituita per affrontare l'emergenza da Covid-19, parallelamente al coordinamento delle attività operative sul campo per fronteggiare l'emergenza idro-geologica del novembre 2020 nelle province di Crotone e di Cosenza, al centro di una mobilitazione nazionale che ha visto il coinvolgimento e

l'intervento a supporto da parte di diverse regioni d'Italia. Tanto per citare due eventi ben rappresentativi del lavoro e delle responsabilità in capo a un settore, quello della Protezione civile, che vive perennemente tra l'incudine e il martello di nuove e vecchie emergenze, endogene come i rischi naturali o straordinarie come la pandemia da Coronavirus. Oggi, dopo pochi mesi nella sua nuova veste di capo Dipartimento regionale, Domenico Costarella è al lavoro su alcuni assi portanti del sistema, a partire dalla revisione, già avviata, della legge regionale di Protezione civile, «che mira in buona sostanza a implementare la nostra presenza sul territorio e, naturalmente, a rafforzare la pianificazione, che è uno degli strumenti principe del nostro operato», ci spiega in prima battuta il direttore, che non perde tempo e traccia subito le linee guida da qui al futuro a medio-lungo periodo. «Nei prossimi mesi e nei prossimi anni cercheremo inoltre di intensificare la collaborazione con gli ambiti territoriali di recente costituzione, in modo tale da portare avanti una pianificazione



articolata ai vari livelli di attenzione, a partire dai Comuni. In sinergia con il Dipartimento nazionale di Protezione civile, abbiamo poi avviato le prime, embrionali fasi di progettazione di nuovi piani di prevenzione finalizzati a fornire la Regione di strumenti operativi che le permettano di agire in piena autonomia ed efficienza in caso di emergenze di vario genere. In questo senso, stiamo anche studiando nuovi modelli di logistica e di risorse strumentali, sempre in collaborazione con il Dipartimento nazionale». Altro punto da mettere in cima alle priorità, subito, è la valorizzazione del volontariato, «di cui mi sono occupato moltissimo in passato, sia sul fronte operativo sia dal punto di vista della forma-

zione e dell'addestramento». Rinovata a fine aprile, «la Consulta del Volontariato dovrà rivestire un ruolo sempre più fattivo e proficuo di organo consultivo, il cui contributo sarà prezioso, non ho dubbi, nell'orientare al meglio le politiche regionali mirate al potenziamento di questa notevole risorsa operativa e alla diffusione della cultura di Protezione civile, che per noi è di estrema rilevanza. Uno dei nostri obiettivi cardine è difatti quello di compiere un salto di qualità nella trasmissione della cultura di Protezione civile, che va insegnata e valorizzata soprattutto tra i cittadini, perché è il veicolo attraverso cui far crescere il grado di consapevolezza dei rischi cui è sottoposto il territorio in cui viviamo». Perché, non è banale e scon-

tato ripeterlo, «il rischio zero non esiste, va mitigato e la mitigazione passa necessariamente attraverso la consapevolezza, da cui nasce la prevenzione. E la prima forma di Protezione civile è l'autoprotezione, possibile e applicabile soltanto se c'è la conoscenza, soprattutto rispetto a rischi come quello sismico. «Non è possibile prevedere un terremoto, se non i suoi effetti» è il messaggio a cui tiene particolarmente il neo direttore della Protezione civile della Calabria, tra le regioni d'Europa più a rischio da questo punto di vista. «Dunque è nostro obbligo e impegno favorire quei comportamenti virtuosi che possono tutelare al meglio la popolazione, a partire dal singolo cittadino». Non a caso quest'anno si celebra



■ Roberto Occhiuto, *Presidente della Regione Calabria*

il quarantennale dalla fondazione della Protezione civile, così come immaginata e voluta dal suo compianto e riconosciuto padre, Giuseppe Zamberletti, «nonché il trentennale dalla legge 225 del 1992», tiene a ricordare il direttore Costarella. «In Calabria purtroppo uno dei nostri primi doveri è farci trovare sempre pronti ad affrontare rischi come quello sismico, e difatti stiamo lavorando moltis-

simo sulla pianificazione e sulla prevenzione, in specifico sui piani comunali di Protezione civile», continua Domenico Costarella. «Nostra intenzione è quella di rinsaldare il rapporto con l'Anci, con cui il dialogo è già ben avviato e pressoché continuo, ma ciò non toglie che possiamo coinvolgerla in modo ancora più diretto e incisivo nella pianificazione delle emergenze. La nostra Regione dispone oltretutto di una piattaforma dedicata e specifica per la redazione dei piani da parte dei Comuni, e l'idea è quella di avviare un tavolo di confronto con i primi cittadini, per capire insieme a loro come rendere meno complesso e più agevole il processo, fermo restando che il Dipartimento regionale di Protezione civile già supporta le municipalità in queste funzioni essenziali». Sul fronte delle emergenze più che mai attuali, spiccano purtroppo gli incendi, a maggior ragione quest'anno, con una crisi siccità senza precedenti che ha inaugurato la stagione estiva nella Calabria si avvale dell'operato

del Dipartimento Forestazione attraverso il braccio operativo rappresentato dall'azienda regionale Calabria Verde, deputata ad attuare il Piano Incendi. Da parte nostra, il Dipartimento regionale di Protezione civile supporta il sistema e coordina l'intervento delle associazioni di volontariato. Al proposito, stiamo definendo in queste settimane due gemellaggi con la Regione Piemonte e la Regione Lombardia, che ci aiuteranno mettendo a disposizione alcune squadre d'intervento con cui avviare innanzi tutto una buona pratica di scambio di conoscenze e competenze, preliminare a una sinergia trasversale sia per quanto riguarda il pattugliamento e il monitoraggio del territorio, sia per quanto riguarda le operazioni di spegnimento in caso di emergenza». Un fronte caldo, quello del rischio incendi, rispetto al quale è particolarmente evidente e fattivo il supporto da parte dei vertici regionali, a partire dal governatore Roberto Occhiuto, «al quale sono molto grato per la sua attenzione e la sua sensibilità nei confronti delle tematiche di Protezione



civile. Il Presidente ha dato prova in più occasioni di seguire in prima persona le attività del nostro Dipartimento, nel segno di un serio governo della regione». Sulle molteplici cause di un fenomeno che pare inarrestabile, «le statistiche mostrano chiaramente che la maggior parte degli incendi si sviluppa in prossimità di strade e arterie viarie, il che significa anche che molto spesso la causa può essere attribuita - al di là degli episodi di natura dolosa - anche a una certa dose di superficialità e scarsa attenzione da parte dei cittadini», complici il vento, le temperature elevate e, appunto, una mancanza di consapevolezza dei rischi. «Abbiamo messo allo studio alcune possibili nuove modalità di vigilanza e monitoraggio che le tecnologie più avanzate, come per esempio i droni, possono offrire, nell'ottica di individuare strumenti e approcci che facciano da deterrente ai comportamenti scorretti. Detto questo», aggiunge il direttore, «è giusto sottolineare che il sistema regionale, anche grazie all'operato dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri

«Nei prossimi mesi e nei prossimi anni cercheremo di intensificare la collaborazione con gli ambiti territoriali di recente costituzione, in modo tale da portare avanti una pianificazione articolata ai vari livelli di attenzione, a partire dai Comuni»

forestali, sta funzionando bene». Sull'altro fronte del Covid-19, superate le fasi più virulente e drammatiche della pandemia e delle varianti del virus, «il Dipartimento continua comunque a garantire il proprio supporto alle autorità sanitarie laddove fosse necessario», assicura il direttore Costarella. Segnali rassicuranti arrivano anche dall'emergenza legata alla guerra in Ucraina, «una situazione per fortuna assolutamente sotto controllo; il Terzo settore in primis e la Regione hanno saputo gestire l'accoglienza dei profughi con una risposta immediata ed efficace, mettendo in campo strumenti come la convenzione con le strutture alberghiere

attivata dal mio predecessore». È poi in fase di collaudo il nuovo sistema informativo delle associazioni di volontariato che, attraverso una piattaforma informatica dedicata, «permette una gestione trasversale delle emergenze, a partire dalle prime segnalazioni dell'evento fino alla risoluzione. La utilizzeremo fin da ora per l'emergenza incendi, mettendola a disposizione di Calabria Verde». Il volontariato resta d'altronde un segno distintivo per Domenico Costarella: «Rappresenta la grande forza della coscienza civile collettiva. La nostra regione è attraversata da un gran movimento di associazioni», che si

■ *Il mezzo speciale del Gruppo comunale di Protezione civile di Acri (Cosenza) a supporto della PC regionale per l'emergenza idrica*

■ *L'ospedale di Crotona durante l'emergenza Covid-19*

■ *Un'enorme voragine apertasi a Isola di Capo Rizzuto a seguito della devastante alluvione del novembre 2020 nel Crotonese*





■ *Domenico Costarella
all'inaugurazione del nuovo mezzo di
soccorso USAR assegnato ai Vigili del
Fuoco*

la Regione aderisce già da alcuni anni, per quest'anno abbiamo messo a punto un nuovo progetto regionale, "A scuola di terremoto", che è finanziato con fondi comunitari e che ha come partner tecnico-scientifico l'Ingv, la nostra eccellenza italiana. L'obiettivo del progetto, che è per ora in fase sperimentale, è proprio quello di aiutare le generazioni più giovani a sviluppare la consapevolezza nei confronti dei rischi. Inoltre stiamo finalizzando un altro progetto da proporre alle scuole, nell'ambito della programmazione didattica riservata all'educazione civica, in collaborazione con il dottor Agostino Miozzo», consulente del presidente Occhiuto nei settori della Sanità e della Protezione civile. Rimane un grande punto dolente, comune a tutte le regioni e a tutte le amministrazioni pubbli-

«Sul fronte della lotta agli incendi, stiamo definendo in queste settimane due gemellaggi con la Regione Piemonte e la Regione Lombardia, che ci aiuteranno mettendo a disposizione alcune squadre d'intervento con cui avviare innanzi tutto una buona pratica di scambio di conoscenze e competenze, preliminare a una sinergia trasversale sia per quanto riguarda il pattugliamento e il monitoraggio del territorio, sia per quanto riguarda le operazioni di spegnimento in caso di emergenza»

aggirano attorno a trecento. «La voglia di fare c'è, la volontà pure e c'è anche e soprattutto la risposta ai bisogni della cittadinanza, ci sono i risultati dell'azione di volontariato, che per noi rimane un elemento essenziale del sistema di Protezione civile, da valorizzare anche nell'ottica di integrare tutte le competenze e le professionalità presenti al suo interno». È anche grazie all'iniziativa delle associazioni di volontariato che la cultura di Protezione civile è entrata da tempo nelle aule scolastiche, dove bambini e ragazzi imparano a conoscere territorio e rischi connessi. «Oltre alla campagna nazionale "Io non rischio", a cui



■ *Alcuni volontari della Calabria
certificati USAR*



che, ed è quello del personale in forza alla struttura regionale di Protezione civile, sempre meno numeroso, sempre più indaffarato. «Come tutte le amministrazioni pubbliche, purtroppo, anche la Protezione civile regionale è un po' in sofferenza. Le leggi nazionali limitano la possibilità di nuove assunzioni in sostituzione dei pensionamenti. È un problema che accomuna tutte le Regioni», conferma il direttore, «e una realtà che dobbiamo affrontare sforzandoci di trovare nuove soluzioni, di rafforzare il contingente a disposizione mettendo a frutto le risorse di cui possiamo disporre». Tanto vera in Protezione civile quanto in altri ambiti, resta dunque una

■ Alcuni mezzi della Colonna Mobile regionale





co è fondamentale, ed è buono e giusto investire su di esso, ma il contributo dell'uomo rimane imprescindibile, soprattutto quando bisogna prendere delle decisioni, e nel minor tempo possibile, a tutela della vita umana. Quando intervieni sul campo, non c'è nessun robot che può sostituire l'uomo che soccorre una vittima o che entra in un'abitazione a spazzar via il fango di un'alluvione, così come serve la mano dell'uomo per mettere in funzione e governare mezzi e attrezzature, per quanto avanzate tecnologicamente possano essere. La macchina, innovativa e intelligente, ti aiuta a ripulire le strade, ma è l'uomo che scava sotto le macerie di un terremoto alla ricerca dei dispersi».

■ *Una delegazione della Protezione civile calabrese agli Stati Generali del Volontariato a Roma*

■ *L'elicottero AB 412 del Reparto Volo dei VVF di Lamezia Terme (Reggio Calabria) impegnato nello spegnimento di un incendio in provincia di Catanzaro*

■ *Intervento a seguito dei nubifragi verificatisi nel Crotonese lo scorso anno*

grande verità con cui fare i conti e agire di conseguenza: «L'apporto umano è fondamentale e insostituibile, non ci sono innovazioni tecnologiche che tengano», è il commento del direttore Domenico Costarella in conclusione. «I sistemi informativi e le attrezzature hi-tech, come per esempio la geolocalizzazione, hanno migliorato senz'altro la gestione delle emergenze, consentendoci di rispondere quasi in tempo reale alle richieste di soccorso, di qualsiasi tipo. Il progresso tecnologi-



ROBUSTA & DUREVOLE

Presentiamo la nuova PDC680,
con touchscreen di tipo industriale
e certificazione IP68.

**La PDC680 è stata progettata
per durare nel tempo.**



Scopri di più su: hytera-europe.com

Contatta il nostro distributore
per Italia su www.advantec.it

Hytera 



AIB 2022 Sicilia, la programmazione della campagna, iniziata in inverno, offre le migliori premesse per un contrasto di successo agli incendi boschivi

La stagione estiva è iniziata tra i timori che possa ripetersi lo scenario dello scorso anno: solo tra luglio e agosto 2021 si sono verificati ben 700 casi di incendi, piccoli e grandi. Un ripetersi quotidiano dello stesso scenario che ha messo sotto pressione l'intero sistema. Quest'anno la speranza è di poter voltare pagina, anche se le risorse economiche da destinare a queste attività continuano a diminuire e i primi incendi si sono già registrati a partire dalla fine di maggio

■ di **Francesco Venuto***

Il contesto è quello in cui nulla può essere lasciato al caso e, del resto, la campagna AIB 2022 anche per questo motivo è iniziata in inverno, su input del Presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, e grazie a una serie di riunioni tra i soggetti coinvolti nell'attività di spegnimento, tra i quali dallo scorso anno fa parte a pieno titolo il volontariato di Protezione civile, oggi inquadrato in modo organico nell'attività di prevenzione e contrasto agli incendi. Nel coordinamento, già rodato la scorsa estate e composto da DRPC Sicilia,

Corpo Forestale e Dipartimento Sviluppo Rurale, si è aggiunto ufficialmente (anche se giocosforza c'è sempre stato) il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. La svolta si deve anche all'arrivo del nuovo Direttore Regionale dei VVF, l'ingegner Ennio Aquilino, aspetto questo sottolineato in più occasioni dal Dirigente Generale della Protezione civile Siciliana, Salvo Cocina. Con queste condizioni di partenza, sempre all'inizio dell'anno, è stato stilato tra le parti un protocollo d'intesa sui temi della Protezione civile e, ovviamente, sull'Antincendio Boschivo e sulla formazione del volontariato. Il tavolo tecnico

ha prodotto nell'immediato buoni risultati, specialmente in riferimento alla formazione del volontariato, sempre in virtù dell'impiego organico ormai acclarato; da qui è nata la verifica del grado di formazione degli stessi specialisti delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile. Nello specifico si tratta di novecentocinquanta persone in tutta l'Isola, che risultano in possesso di attestati relativi a corsi AIB della Forestale, oppure rilasciati a seguito della frequentazione di corsi "rischio elevato" organizzati dagli stessi Vigili del Fuoco, o attestazione similari. Una commissione mista, formata



ad hoc, ha poi stabilito chi e quali corsi di aggiornamento avrebbe dovuto sostenere per completare la propria preparazione e affrontare le fiamme in sicurezza.

Già trecentocinquanta i volontari di Protezione civile formati quest'anno nell'Antincendio Boschivo

Le unità di volontari che hanno frequentato o stanno frequentando i corsi di aggiornamento sono trecentocinquanta, mentre i restanti seicento dovranno aspettare l'anno prossimo, secondo una tabella di marcia già prestabilita. Quindi, come sono collocati i volontari negli scenari dell'Antincendio Boschivo? La risposta l'ha fornita ai diretti interessati lo stesso

Capo Dipartimento della Protezione Civile Siciliana, Salvo Cocina, nel corso degli incontri territoriali, che si sono svolti in tutte le nove province dell'Isola. Si tratta un'iniziativa inaugurata già lo scorso anno e alla quale sono chiamati a partecipare gli stessi vertici degli enti regionali, le autorità, i tecnici territoriali e i responsabili delle Organizzazioni di volontariato di Protezione civile. Nello specifico i volontari di PC si sono aggiunti a pieno titolo a due dispositivi: quello del Corpo Forestale della Regione, che in Sicilia ha competenza esclusiva per lo spegnimento AIB, e al dispositivo dei Vigili del Fuoco, che normalmente si attiva negli incendi di interfaccia, ma ha aggiunto alcune squadre da impegnare per l'AIB. I volontari, sem-

pre in accordo e su indicazioni dei due enti, CFRS e VVF o degli stessi sindaci dei comuni d'appartenenza (sempre in pieno accordo con tutti) potranno essere impiegati nelle attività di prevenzione-pattugliamento e supporto alle attività antincendio. Ma non è tutto: la novità o la notizia attesa dai membri specializzati delle OodV, messa nero su bianco durante la sottoscrizione della convenzione tra tutti i soggetti interessati, consiste nella possibilità per gli stessi volontari di "spegnere in autonomia piccoli focolai di limitata estensione". Ciò che si dà per scontato in altri territori nazionali, in presenza forse di legislazioni più "evolute", come è stato detto nel corso degli incontri territoriali, non è affatto scontato in Sicilia. Nell'isola, tra le



■ Il Dirigente Generale della Protezione civile Siciliana, Salvo Cocina, con una parte "rosa" del suo staff

■ Un mezzo AIB della Protezione civile

altre cose, per la sua capillare diffusione il volontariato riesce quasi sempre a raggiungere i teatri degli eventi nel volgere di pochi minuti, trovandosi poi nell'impossibilità di operare in attesa di CFRS e VVF. Una situazione che il comune

■ Francesco Venuto (a destra), autore del servizio, e Gaetano Russo, entrambi del DRPC Sicilia

cittadino non riesce a comprendere, seppure le basi di questo modo di operare hanno fondamento e valide ragioni di esistere.

I gemellaggi con altre regioni

Questi due anni di intenso lavoro e programmazione AIB, che hanno visto il Capo Dipartimento della PC Siciliana spendersi oltremodo, fanno capire che questa stagione antincendio servirà anche per testare un nuovo assetto operativo, che prevede, oggi più che mai, il continuo scambio di informazioni e l'impiego più razionale delle risorse, volontariato compreso. Frattanto sono arrivati in Sicilia anche i volon-

tari provenienti dalle altre regioni, frutto di accordi di gemellaggio, anche sulla scorta dell'esperienza positiva della scorsa stagione.

Alcuni dettagli dell'accordo tra Protezione Civile Regionale, Corpo Forestale e Vigile del Fuoco

L'accordo è entrato in vigore il 10 giugno 2022 e si concluderà il prossimo 10 settembre. Il potenziamento della Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP)

■ Salvo Cocina con il Comandante provinciale dei VVF di Trapani, Michele Burgio





«Questi due anni di intenso lavoro e programmazione AIB, che hanno visto il Capo Dipartimento della PC Siciliana spendersi oltremodo, fanno capire che questa stagione antincendio servirà anche per testare un nuovo assetto operativo, che prevede, oggi più che mai, il continuo scambio di informazioni e l'impiego più razionale delle risorse, volontariato compreso»

■ *Gli incendi divampati a Stromboli nel maggio scorso e il sopralluogo aereo dell'isola da parte del direttore del DRPC*

della Regione Siciliana prevede la presenza di un funzionario tecnico VVF e di un addetto specialista TAS2, in servizio dalle 8 del mattino sino alle 20. Le operazioni di spegnimento prevedono che la funzione DOS sia assegnata ed espletata dal personale del Corpo Forestale della Regione e dal personale dei Vigili del Fuoco che, dal canto loro, assicurano il potenziamento del dispositivo di soccorso dei comandi VVF della Sicilia con squadre AIB-VVF aggiuntive e relativi mezzi e attrezzature, anche con la creazione di presidi temporanei presso le stesse sedi di servizio VVF o di altri soggetti. Le squadre aggiuntive sono composte da almeno cinque unità. Il piano di potenziamento dei

■ *Il Capo della Protezione civile siciliana nel corso degli incontri territoriali, che si sono svolti in tutte le nove province dell'isola, con le autorità, i tecnici territoriali e i responsabili delle Organizzazioni di volontariato di Protezione civile*

VVF prevede, quindi, 1 funzionario tecnico da dislocare presso la SOUP. Assieme ad una unità TAS 2, 6 unità DOS-VVF aggiuntive dislocate nel quadrante Sicilia Occidentale e 3 nel quadrante Sicilia Orientale e 13 squadre AIB-VVF, da dislocare ad Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Isola di Vulcano, isola di Ustica, Ragusa, Siracusa e isola di Favignana. Questi gli aeromobili (elicotteri per sigla di riconoscimento radio)





appartenenti alla flotta del Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana, con la loro dislocazione: Falco 1, Aeroporto Boccadifalco (PA), Falco 3 Elivalderice Valderice (TP), Falco 4 Aeroporto Boccadifalco (PA), Falco 5 Zerbetto - San Fratello (ME), Falco 6 Bellia - Piazza Armerina (EN), FALCO 8 Buccheri (SR) e Falco 10 Naso - (ME) Dipartimento della Protezione Civile Siciliana.

** Dipartimento Regionale di Protezione civile della Regione Sicilia*

■ *Alcuni momenti della formazione AIB dei volontari di protezione civile*

■ *Volontari di protezione civile impegnati in operazioni di spegnimento incendi*





FEEL THE EVOLUTION



CE EN ISO 20345:2011 S3 HI WR AN HRO SRC



RINO EVO GTX 2.0

SCARPONCINO DI SICUREZZA S3 PER IL SOCCORSO E LAVORI IN AMBIENTI MONTANI

- ▶ Fodera Gore-Tex® Performance Comfort Footwear ottimale per un'ampia gamma di condizioni climatiche e per attività all'aperto
- ▶ Metal-free
- ▶ Fascione in gomma di protezione della parte bassa del tomaio su tutta la circonferenza
- ▶ Adatto anche per terreni ghiacciati grazie alla suola ramponabile
- ▶ Suola antistatica resistente ad oli ed idrocarburi e con proprietà antiperforazione grazie al sottopiede in tessuto tecnico multistrato

LA NUOVA SOLUZIONE TECNICA DELLA SUOLA PRESENTA LE SEGUENTI IMPORTANTI MIGLIORIE

- ▶ Rilievi pronunciati nella zona centrale del fionso che la rendono idonea per arrampicarsi sulle scale a pioli
- ▶ Un'intersuola ammortizzante in EVA che garantisce una maggiore durata nel tempo e non è interessata dalle caratteristiche di idrolisi proprie del poliuretano

JOLLY SCARPE S.P.A.
MONTEBELLUNA (TV) ITALY
info@jollyscarpe.com

jollyscarpe.com

Nasce in Toscana l'Associazione Sismax, punto di riferimento per diffondere la cultura sulla gestione di Maxiemergenze



L'Associazione Sismax, di recente costituzione, nasce con la finalità di accrescere il confronto, le esperienze, la cultura nella gestione delle Maxiemergenze tra professionisti pubblici e privati, valorizzando le migliori competenze di settore. Morano, Solaro Del Borgo e Pregliasco tra i nomi del comitato scientifico. Il Presidente Alessio Lubrani: «Tra i nostri obiettivi diventare Società Scientifica riconosciuta a livello nazionale»

■ a cura della **Redazione**

L'Associazione Sismax si pone come punto di riferimento per tutti gli operatori sanitari e tecnici che condividono i valori e le finalità espresse dall'Associazione, che nasce in Toscana per creare una rete di saperi a livello nazionale finalizzata a promuovere dialogo e collaborazione tra tutti gli Enti che ruotano intorno al mondo della sanità. Tra gli obiettivi principali quello di diventare una società scientifica riconosciuta per la produzione di linee guida nella gestione delle Maxiemergenze. E ancora promuovere percorsi formativi specifici, webinar tematici e simulazioni di Maxiemergenze all'interno di un vero e proprio network di istruttori e centri di formazione, organizzare convegni scientifici ed attività culturali, incentivare i principi della buona comunicazione in emergenza.





■ Alessio Lubrani, Presidente dell'Associazione Sismax e Direttore del NUE 112 Toscana

Tra i membri profili di grande rilievo nazionale

Tra i componenti del consiglio direttivo e del comitato scientifico sono rappresentati i profili del mondo dell'Emergenza Urgenza di gran parte delle Regioni italiane, tra cui Gerardo Solaro Del Borgo, Presidente del Corpo Italiano Soccorso Ordine di Malta, Elvezio Galanti, ex Direttore Generale del Dipartimento di Protezione Civile, Federico Gelli, Direttore Generale di Sanità, Welfare e Coesione Sociale della Regione Toscana, Pasquale Morano, Vice Segretario generale e Direttore tecnico della Croce Rossa Italiana, Fabrizio Pregliasco, Presidente nazionale di Anpas e Direttore sanitario dell'IRCCS Galeazzi di Milano, Francesco Vaia, Direttore generale dell'Istituto Spallanzani di Roma, Pietro Pugliese, già Direttore del 118 Roma, Maurizio Menarini Direttore del 118 Romagna, Gaetano Di Pietro, già Direttore del 118 Bari, Walter Occelli, Direttore NUE 112 Piemonte e Roberto Romano Presidente SIIET.



L'idea di creare l'Associazione nasce da un team di medici e infermieri che da anni si occupano del settore di Maxiemergenze e nel 2004 fondano a Empoli il metodo Sismax, primo esempio italiano di sistema integrato, dinamico, semplice e fruibile



■ Il metodo Sismax, la catena del valore rappresenta i quattro anelli essenziali del soccorso in Maxiemergenza: l'unità di crisi aziendale, le centrali NUE 112, le centrali EMS, l'emergenza territoriale e l'ospedale

Il metodo Sismax

L'idea di creare un'Associazione di questo tipo nasce da un team di medici e infermieri che da anni si occupano del settore di Maxiemergenze e nel 2004 fondano a Empoli il metodo Sismax, primo esempio italiano di sistema integrato, dinamico,

semplice e fruibile che unisce i quattro anelli essenziali del soccorso in Maxiemergenza: l'unità di crisi aziendale, le centrali NUE 112, le centrali EMS, l'emergenza territoriale e l'ospedale. È un modello integrato che semplifica l'attivazione dei soccorsi e utilizza strumenti "easy to use"



per tutti i professionisti dell'emergenza. Il cosiddetto Tape, evoluzione delle Action card, ne è un esempio, pensato per alleviare lo stress sull'operatore causato dall'eccezionalità dell'evento e indicare quali azioni seguire secondo uno schema preciso. Ogni ruolo operativo ha la sua cascata di azioni da compiere e questo non lascia spazio all'improvvisazione, ma piuttosto uniforma il comportamento degli operatori. Il Tape permette alle singole figure di verificare "chi fa cosa" e "in quale momento". «La pandemia che ci ha improvvisamente travolto ha fatto capire quanto le nostre aziende sanitarie abbiano investito in maniera insufficiente in termini di cultura della gestione sistematica e sistematica delle Maxiemergenze», ha dichiarato il Presidente Alessio Lubrani. «L'Associazione Sismax vuole essere punto di riferimento di settore ed elaborare linee guida per adottare un metodo uniforme

di gestione dei soccorsi in caso di Maxiemergenza o di eventi a carattere straordinario. Ciò consentirebbe di focalizzare l'attenzione

sull'appropriatezza delle cure in contesti di criticità, creare notevole risparmio e maggiore tutela del cittadino». (info: www.sismax.it)





AVIONORD



+39 0270 20201



www.avionord.com



info@avionord.com



Viale dell'Aviazione 65

20138, Milano

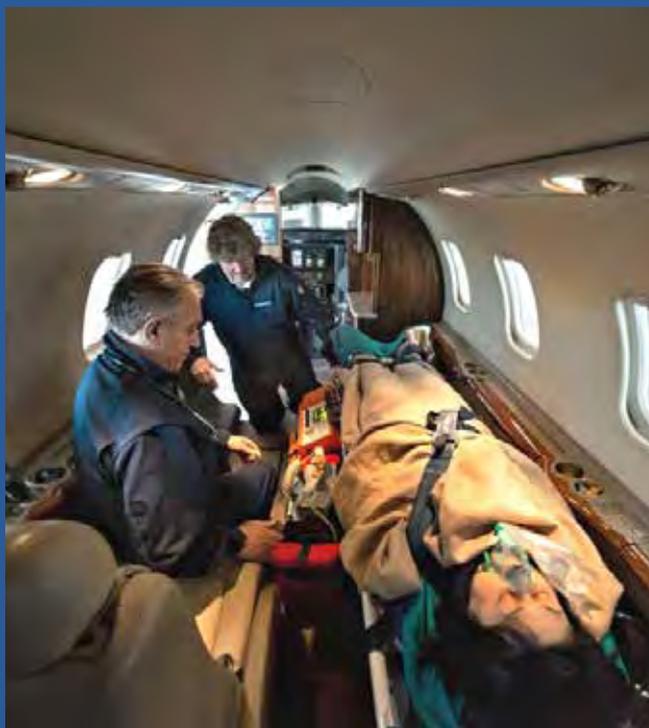


AVIONORD è una compagnia aerea interamente italiana, basata su Milano Linate, specializzata nei voli sanitari:

- Trasferimento aereo di equipe di prelievo e organi destinati al trapianto,
- Trasporti aerei di pazienti critici con assistenza anestesiológica e rianimatoria, anche neonatale.

Avionord possiede una Centrale Operativa in grado di organizzare e assistere 24/365 la programmazione e lo svolgimento delle missioni aeree, anche le più delicate.

I voli dei pazienti barellati sono sempre assistiti da medici rianimatori e infermieri di area critica qualificata e, quando necessario, anche da specialisti clinici di ogni disciplina.



Il mondo del soccorso si è misurato al Torneo nazionale Anpas



Lo "storico" Torneo Sanitario dei 3 Confini, promosso dall'Assistenza Pubblica Volontaria di Borgotaro Albareto, ha ormai superato i suoi limiti regionali diventando nel tempo Torneo nazionale Anpas e, dopo due anni di "stop forzato", è ritornato alla grande il 24 e 25 giugno scorsi. In cima al podio l'equipaggio del Comitato Regionale Anpas del Piemonte, seguito da Lombardia e Campania. Raccontiamo alcune delle prove nelle quali si sono misurati gli equipaggi provenienti da diverse regioni e, fuori gara, un ospite d'onore estero: la ASB Worms (Germania)

■ di **Claudio Calestani**

Gli equipaggi in gara hanno affrontato sei simulazioni di soccorso dislocate nella vallata, in luoghi particolarmente impegnativi in cui si sono trovati a dover soccorrere vittime di incidenti stradali, incidenti sul lavoro, malori, risse, ed altre patologie, con "attori" addestrati con le lesioni riprodotte abilmente dal gruppo truccatori. I partecipanti, oltre a soccorrere le vittime, hanno dovuto gestire la presenza di disturbatori particolarmente abili ad intralciare il lavoro degli equipaggi in gara, e coordinarsi con altre componenti del soccorso come Vigili del Fuoco, Soccorso Alpino, Forze dell'Ordine e gruppi della Protezione civile. Ecco alcune delle prove nelle quali si sono alternati tutti i partecipanti.

Incidente in cantiere Borgotaro

Storia: In un cantiere edile, gli operai stanno svolgendo le lavorazioni previste dal programma lavori. In particolare per la giornata i lavori prevedono attività sul ponteggio. Due lavoratori si trovano appunto sul ponteggio e mentre stanno lavorando avviene un cedimento

Il Torneo Sanitario dei 3 Confini è una manifestazione nata per ricordare Matteo Caporali, Volontario prematuramente scomparso, e grazie al successo delle prime edizioni è diventato Torneo Nazionale Anpas



■ *Operazione in squadra con il Soccorso Alpino per il recupero del ferito in canoa*



che li fa cadere a terra in prossimità del vano scale. La caduta provoca loro vari traumi, i due sono coscienti ma doloranti; i colleghi visto l'accaduto chiamano i soccorsi.

Obiettivo formativo della prova: Lo scenario ha l'obiettivo di far lavorare due squadre in gara contemporaneamente. I due equipaggi, che non hanno mai lavorato insieme, devono coordinarsi nel recupero dei feriti per soccorrerli insieme. La prova si è svolta in un cantiere edile con tutti i rischi che nasconde l'ambiente; le squadre in gara quindi, oltre a soccorrere le vittime, dovevano fare particolare attenzione alla sicurezza ambientale nelle varie fasi del soccorso, arrivo sul posto, valutazione trattamento ed immobilizzazione, evacuazione dei feriti.

Caduta moto da trial Borgotaro

Storia: Due motociclisti stanno facendo un giro in fuoristrada con la moto da trial, ad un certo punto uno di loro colpisce un tronco con la ruota anteriore e cade rovinosamente. Essendo la scarpata ripida il centauro rotola per parecchi metri, fermandosi poi vicino ad un albero e riportando varie ferite al volto e agli arti e non riesce a muoversi. Il compagno avvisa i soccorsi e la C.O. invia sul posto anche una squadra di VVF.

Obiettivo formativo della prova: Eseguire il recupero di un motociclista caduto in una scarpata insieme ad una squadra dei VVF di Borgotaro. I soccorritori dovevano quindi coordinarsi con i VVF per il raggiungimento del ferito nella scarpata ed il suo recupero. Prova particolarmente impegnativa in quanto, per raggiungere il ferito, i soccorritori in gara dovevano percorrere una ripida scarpata; una volta raggiunto, occorreva valutare le lesioni, trattare le ferite



L'edizione del 2022 ha visto la presenza a Borgotaro della Direzione di ANPAS Nazionale e quindi del Presidente Fabrizio Pregliasco con i Vice Niccolò Mancini e Lamberto Cavallari e i componenti della Direzione, insieme alla Presidente di Anpas Emilia Romagna Miriam Ducci e al Vice Presidente Iacopo Fiorentini

e immobilizzare la vittima per il trasporto a valle, eseguito dai Vigili del Fuoco Volontari di Borgotaro su una barella toboga in cordata insieme ai Volontari; infatti, la squadra di recupero era formata da due Vigili del Fuoco e da due Soccorritori Volontari, mentre gli altri VVFFV facevano sicurezza aiutando la discesa con le funi.

Ricerca persona - Borgotaro

Storia: Una persona durante una battuta di caccia nei boschi, perde l'orientamento e vaga a vuoto fino a quando perde l'equilibrio e scivola in una piccola scarpata. Nella caduta parte un colpo accidentale dal fucile che ferisce il cacciatore all'addome; la caduta e la ferita fanno sì che l'uomo non riesca a chiedere aiuto e rimanga a terra in un fossato. I compagni di caccia, non vedendo rientrare il loro amico, denunciano la scomparsa e si attivano le squadre di soccorso. Si decide di iniziare le ricerche velocemente utilizzando un drone che sorvola la zona dove si presume sia l'uomo.

Obiettivo formativo della prova: Soccorrere una persona dispersa e ritrovata grazie all'utilizzo dei droni; l'equipaggio doveva quindi valutare in primo luogo le immagini trasmesse dal drone, scegliere



in base a questo che attrezzature portare sul luogo e, infine, procedere alle operazioni di soccorso. Per la prima volta ha partecipato una squadra di droni per la ricerca persone; il drone in volo aveva il compito di trovare il disperso e, una volta individuato, i soccorritori dovevano seguire le indicazioni del pilota APR per raggiungere il ferito, e, attraverso le immagini del drone, scegliere le attrezzature da portare sul posto per soccorrere

■ Un ferito da soccorrere in una scarpata e la discesa in cordata con i Vigili del Fuoco

la vittima. Le operazioni di soccorso presentavano poi il pericolo di un'arma da fuoco presente a fianco del cacciatore che andava quindi messa in sicurezza, quindi il ferito andava valutato, trattato e preparato per il trasporto all'ambulanza attraverso una stradina sterrata in pendenza dai soli soccorritori.



la priorità del soccorso diventava a quel punto il collega colpito da malore che doveva essere assistito e caricato in ambulanza, mentre per il trasportato andava richiesto un nuovo mezzo in supporto.

Il giro in canoa - Albareto

Storia: Una persona percorre in canoa un tratto di fiume; arrivato nei pressi di un ponte in disuso parzialmente crollato effettua la manovra di capovolgimento, ma non si accorge della presenza di una roccia a pelo acqua e sbatte violentemente il capo. Il canoista rimane per alcuni secondi sott'acqua, alcuni bagnanti presenti sulla riva vedono l'accaduto, recuperano il ferito ancora all'interno della canoa e lo posizionano sulla riva muovendolo il meno possibile. Il ferito riprende conoscenza ma è molto confuso con perdita di sangue dal capo abbondante. I presenti quindi chiamano i soccorsi. La C.O. 118 viste le difficoltà per recuperare il ferito, invia

■ La postazione dei droni, utilizzati per la ricerca di un disperso e il ritrovamento



Il 26 giugno l'Assistenza Pubblica Volontaria di Borgotaro ed Albareto ha festeggiato il suo 40° anniversario di fondazione con una sfilata per le vie del paese insieme alle altre associazioni e alle consorelle. La cerimonia che ha chiuso le celebrazioni si è svolta alla presenza dei Presidenti di ANPAS Nazionale ed Emilia Romagna e del governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini

Ambulanza fusa - Borgotaro

Storia: Durante un trasferimento di una persona con un'ambulanza, per un guasto meccanico questa non è più in grado di proseguire; dopo aver tentato di rimetterla in moto senza successo, i due soccorritori chiamano la C.O. 118 per chiedere un mezzo di supporto per continuare il trasporto. La C.O. invia un'ambulanza sul posto. **Obiettivo formativo della prova:** In supporto ad un'altra ambulanza,

le squadre in gara si sono trovate di fronte due soccorritori spaventati ed agitati per l'accaduto, impauriti dalla possibile reazione del responsabile dei mezzi nei loro confronti; i soccorritori in gara dovevano quindi gestire i due giovani Volontari senza dimenticare la persona che era a bordo dell'ambulanza guasta. La scena prevedeva che prima di effettuare il trasbordo del trasportato, uno dei due soccorritori avesse un malore, quindi



sul posto una squadra del Soccorso Alpino ed un'ambulanza. **Obiettivo formativo della prova:** Soccorrere una persona collaborando con le squadre del Soccorso Alpino per il recupero. I soccorritori dovevano coordinarsi con i tecnici del Soccorso Alpino per raggiungere il ferito, valutare le condizioni e successivamente immobilizzarlo in previsione del recupero. Il Soccorso Alpino effettuava la calata dei soccorritori fino al ferito con una discesa in cordata. Prova molto spettacolare e adrenalinica per la discesa in teleferica eseguita dagli uomini del Soccorso Alpino; due soccorritori dopo essere stati calati nel greto del fiume insieme all'attrezzatura dovevano valutare il ferito ancora all'interno della canoa; dovevano poi estrarlo ed immobilizzarlo per il recupero, trattando anche le ferite al capo. La prova si concludeva per motivi di tempo con l'immobilizzazione del ferito su asse spinale pronto per il recupero verso l'ambulanza.

Classifica generale 2° Torneo Sanitario nazionale

Posizione ASSOCIAZIONE

- | | |
|---|---|
| 1 | Comitato Regionale Piemonte |
| 2 | Comitato Regionale Lombardia |
| 3 | Comitato Regionale Campania |
| 4 | Comitato Regionale Emilia Romagna |
| 5 | Federazione Regionale Valle d'Aosta |
| 6 | Comitato Regionale Toscana |
| 7 | Comitato Regionale Veneto |
| | ASB Worms (Germania - fuori gara) |
| | Emilia Romagna - AP Traversetolo (fuori gara) |
| | Toscana - AP Lucca (fuori gara) |

■ Soccorso a un membro dell'equipaggio colpito da malore

■ Soccorso a un ferito

■ La discesa con il Soccorso Alpino per soccorrere un ferito, la prova più impegnativa del Torneo

■ La tradizionale foto al termine della gara degli storici organizzatori, veterani della "Pubblica" di Borgotaro e Albareto. Da sinistra, Luciano Bussoni, Claudio Calestani, autore dell'articolo, e Mirco Carretta

VENTILATION SIMPLIFIED™

Ventilatore Portatile Z Vent®

- **Facile da usare** – Smart Help™ guida l'utente alla risoluzione dei problemi
- **Portatile** – leggero e facile da trasportare
- **Resistente** – progettato per superare gli standard militari

Per maggiori informazioni visita il nostro sito zoll.com/it

 [zoll.emsfire](https://www.facebook.com/zoll.emsfire)  [@zollemsfire](https://www.instagram.com/zollemsfire)  ems@zoll.com

ZOLL®

© 2021 ZOLL Medical Corporation. Tutti i diritti riservati. Smart Help, Ventilation Simplified, Z Vent e ZOLL sono marchi commerciali o marchi registrati di ZOLL Medical Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

MCN EP 1811 0246-11

Una chiacchierata con l'uomo delle emergenze

Castel San Giovanni, un "paesone" di circa 13.000 anime in provincia di Piacenza, anzi, per la precisione, l'ultimo paese a nord-ovest dell'Emilia Romagna che risulta incastonato su due lati nella Lombardia dalla quale dista meno di 3 km. In questo contesto, nel pomeriggio caldo e assolato dello scorso 14 maggio, in piazza della Collegiata, meglio conosciuta come "piazza della Chiesa Maggiore", davanti all'ingresso del Teatro Verdi, insieme a me sostano in trepida attesa dell'ospite d'onore, Guido Bertolaso, la Presidente del Circolo Lyons Val Tidone, Anna Tanzi e la sindaca del Comune Lucia Fontana



■ di **Alfio Rabeschi***

Insieme a loro, a sfidare il caldo e con un anticipo che sottende l'importanza della figura attesa, oltre 40 volontari di Protezione civile di varie organizzazioni (CRI, ANPAS, Gruppo Alfa, gruppo Piacenza, Gruppo Omega, UCS Piacenza) che, rigorosamente in divisa, chiacchierando del più e del meno in realtà "buttano" pun-

■ *Guido Bertolaso, già Capo del Dipartimento di Protezione Civile e consulente in Lombardia, Marche, Sicilia e Umbria per l'emergenza COVID-19, sul palco del Teatro Verdi di Castel San Giovanni (Piacenza) con il moderatore del dibattito, il giornalista Cristian Brusamonti*

tualmente l'occhio verso i quattro accessi alla Piazza sperando di scorgere lui...chi? Guido Bertolaso, che non si fa attendere, anzi compare con 10 minuti di anticipo sul lato nord della piazza con passo lento ma attento, ammirando

la collegiata e la conformazione della location, con maglioncino e giacca sulle spalle come se a lui il caldo non facesse nessun effetto, con un sorriso che incute contemporaneamente serenità e rispetto. Si avvicina al teatro ed è circon-

dato da tutti i presenti, sia volontari che invitati e a tutti stringe la mano con un saluto cordiale ed amichevole... "mi ricordo di te, eri al campo di piazza d'armi a L'Aquila nel 2009 durante il sisma... come va?".....e già capisci lo spessore dell'uomo, dopo 13 anni e a fronte di migliaia di volontari che lo hanno conosciuto Guido si è ricordato di me. Che effetto, che stupore ma ancor di più che ammirazione. Finalmente riesce a dirigersi verso le persone che hanno fortemente voluto questa occasione di confronto su vari temi emergenziali di attualità; stringe le mani agli organizzatori ringraziando per l'invito... Guido Bertolaso ringrazia?!? Veramente sono tutti i presenti che ringraziano Guido per la sua disarmante semplicità e la grande operatività che ha da sempre dimostrato. La sua prima affermazione ufficiale non poteva essere più attuale: «Castel san Giovanni ha dato gli albori ad una figura di rilievo mondiale di cui dovete essere fieri, il Cardinale Agostino Casaroli», e poi rilancia immediatamente: «Sono convinto che sarebbe stato figura chiave nella soluzione del conflitto in Ucraina». L'omaggio di Bertolaso al Cardinale e la riflessione sulle tre grandi emergenze in atto: ambientale, sanitaria e umanitaria non è che il preludio a due ore di manifesta-

■ *La facciata del Teatro Verdi*

■ *Guido Bertolaso con la Presidente del Circolo Lyons Val Tidone, Anna Tanzi, la sindaca di Castel San Giovanni (Piacenza), Lucia Fontana, e Alfio Rabeschi, ex funzionario dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Emilia Romagna*

■ *Una veduta di Castel San Giovanni con il Municipio sullo sfondo*





■ Un gruppo di volontari con il mai dimenticato Guido Bertolaso

zione in cui il respiro delle circa 250 persone presenti si è fermato, affievolito per non disturbare e per non perdere una parola di quanto detto dall'ospite. Fatto accomodare su un palco con una scenografia molto semplice, quasi austera ma adeguata all'occasione, apre la manifestazione la Presidente del Circolo Lyons, Anna Tanzi, con una premessa: «I Lions Club svolgono due tipi di attività, Service economici e Service culturali. Con i primi si intende sopperire ai bisogni delle persone più deboli, (sul nostro territorio, ma anche a livello internazionale); con i secondi, sviluppare con tutta la popolazione tematiche di interesse contingente. In questo settore il Club ha pensato a tre argomenti che sono di grande attualità: Ambiente - Sanità - Guerre. Per approfondirli abbiamo avuto l'opportunità di avere il più grande esperto italiano (direi mondiale) delle emergenze, Guido Bertolaso, che ringrazio per essere qui oggi. Noi Lions abbiamo pensato all'Ambiente come territorio, alle fragilità che ci possono essere, ma anche all'atmosfera, a come fare per tutelare il pianeta. Abbiamo pensato alla Sanità per le problematiche che ha creato nei cittadini la pandemia, ma anche alle caren-

ze che il sistema ha rilevato in questo periodo. Abbiamo pensato alle Guerre, non per entrare nel dibattito delle armi da inviare, ma per cercare di capire quali problemi si sono creati con i profughi, e anche per incominciare a ragionare sul dopo, sulla ricostruzione di quelle zone. Tre argomenti; tre grandi emergenze. Siamo convinti che l'esperienza di Guido Bertolaso ci potrà fornire idee, suscitare entusiasmo per aiutare chi dovrà realizzare le soluzioni. Sono presenti Sindaci, persone che si impegnano nel volontariato, rappresentanti delle istituzioni. L'abbiamo seguita quando era all'Aquila (ci sono in sala persone che hanno lavorato in quel territorio); quando si è occupato del Covid in Lombardia (per realizzare l'ospedale specialistico alla fiera di Milano); e più lontano nel tempo, per il suo intervento durante il terremoto di Haiti. A tutte le emergenze ha proposto una soluzione. Per questo nella locandina che pubblicizza l'evento di oggi abbiamo inserito la sua immagine sorridente. Lei, con il suo operato dice che dalle emergenze, dalle situazioni difficili si può uscire. Questo il suo insegnamento, e noi Lions lo facciamo nostro». Dopo il saluto della sindaca Lucia Fontana, sul palco inizia la "chiac-

chierata" dell'ospite che, incalzato dalle domande del moderatore Cristian Brusamonti, corrispondente del quotidiano Libertà di Piacenza, alternando risposte precise, esaustive e chiare ad un sorso d'acqua, incanta la platea: «Siamo nella patria di un grandissimo diplomatico, oltre che uomo di fede e grande religioso». Guido Bertolaso ne è convinto: "Monsignor Casaroli sarebbe stato sicuramente una figura chiave nella soluzione del conflitto russo-ucraino". È tra le tante riflessioni che il pubblico del teatro Verdi di Castel San Giovanni ascolta con incanto e forte interesse durante la lunga chiacchierata che il medico e funzionario di stato romano invitato dal Lions per portare il suo punto di vista e alcune possibili soluzioni alle tre grandi crisi che il mondo intero è chiamato ad affrontare: quella ambientale, quella sanitaria e quella riguardante lo scoppio della guerra in Ucraina. «Soluzioni alla guerra non ne ho, sono in mano a personaggi ben noti, di cui ormai conosciamo bene la storia» spiega Bertolaso, soprannominato "l'uomo delle emergenze" per il grande contributo portato al paese - e spesso anche al di fuori, soprattutto nel continente africano - nei momenti più critici. «Si tratta solo di aspettare che mettano la testa a posto, si siedano intorno a un tavolo e, invece di usare le pallottole, comincino a usare le penne per discutere e trovare delle forme di accordo". Se ognuno facesse un piccolo passo indietro a favore del bene comune, il problema si risolverebbe più facilmente, spiega. "Dobbiamo sperare si riesca a porre uno stop fermo alle manie di espansione di qualche personaggio che viene da quelle parti, avere fiducia nei governanti attuali e che ognuno metta da parte il →

ProgettoAgos

+ Il tuo mondo con qualcosa in più!



Con Agos puoi
richiedere fino a

30.000€

Scegli il
**Prestito
Agos**

per ogni tua
esigenza



Soluzioni innovative per i tuoi progetti



Filiale Agos
dedicata



Consulente
remoto o fisico
dedicato



L' App di Agos
per tenere tutto
sotto controllo

RICHIEDERLO È SEMPLICE, FISSA UN APPUNTAMENTO E VIENI A TROVARCI

**NUMERO
VERDE**

800 12 90 10

lun-ven: 9.00 - 21.00 sab: 9.00 - 18.00

Ti basterà presentare pochi documenti: carta di identità, tessera sanitaria e documento di reddito

Ti ricordiamo che la richiesta di prestito personale è soggetta ad approvazione di Agos Ducato S.p.A.

Messaggio pubblicitario. Per ulteriori informazioni richiedere in filiale o Agenzia Autorizzata Agos il "Modulo informazioni europee di Base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida fino al 31/12/2022.

proprio ego per il bene di tutti». Ma poi esce l'animo operativo e prosegue «ormai sono in pensione e non ho più le possibilità che quale funzionario di Stato avevo, ma, pur da esterno, avevo da marzo sentito alcuni vecchi amici e conoscenti, che ancora esistono ed hanno volontà nel fare del bene, e con loro avevamo progettato e finanziato una nave ospedale da circa 3mila posti letto, con nelle stive gli ambulatori e le camere operatorie, pronta a partire per un porto sicuro nel mar Nero già rifornita delle apparecchiature e dei medicinali necessari. Non si sarebbe sprecato nulla, soprattutto il tempo. Ma le condizioni ai vertici della Protezione Civile non sono le stesse di quando si operava sull'estero in emergenza e, seppur con rammarico, devo constatare che ora l'operatività prende tempi di pianificazione più lunghi». A questo punto l'animo del combattente, mai domo, si evidenzia con un racconto: «Sono venuto volentieri qui in provincia di Piacenza perché ho avuto l'occasione di andare a salutare amici di vecchia data che rappresentano una eccellenza sul vostro territorio. Stamattina con piacere mi sono recate presso il reggimento del Genio Pontieri; ricordo che con loro, quando ero in Africa, risolveremo un problema che nessun altro poteva risolvere in modo immediato, efficace ed economicamente vantaggioso. Per potere fare arrivare medicinali, cibo ed altri generi di conforto nel paese in cui mi trovavo, era necessario superare un fiume che impediva l'accesso diretto costringendo i mezzi a girovagare per altri stati (Sudan, Nigeria, e altri). Mi ricordai che anni prima, durante una emergenza in Friuli Venezia Giulia realizzammo con il Genio pontieri una struttura in acciaio che al momento



non serviva più, ne valutammo le condizioni, la smontammo, trovai amici che misero a disposizione navi cargo e la trasportammo in Africa rimettendola in sesto. Beh, ancora oggi è funzionante ed è l'unico passaggio sopra il fiume. Questa per me è operatività». La questione ambientale, spiega poi Bertolaso, è sicuramente collegata al problema bellico: «Se oggi abbiamo bisogno di energia e i russi non ce la danno più, anche le centrali a carbone diventeranno nuovamente di attualità. Oltre alle fonti rinnovabili, avremo bisogno anche di altre che avevamo messo da parte ma che torneranno a essere utilizzate». Sul futuro ambientale, l'ex Capo della Protezione civile è poco fiducioso: «Non vedo prospettive rosee per il nostro ambiente fino a che il problema della guerra non sarà risolto». «Fortunatamente, l'emergenza Covid sembra essere sotto controllo», prosegue, «ma prestiamo sempre attenzione, vedremo cosa succederà in ottobre. Si legge che arriveranno i vaccini contro le varianti, in quel caso saremo tranquilli. Chi pensa di mantenere quelli della generazione passata, utilizzati fino a oggi, penso non avrà una grande

■ *Uno scatto ricordo con i protagonisti dell'evento*

risposta da parte della cittadinanza. Servono nuovi prodotti e nuove misure per contrastare questo virus che probabilmente tornerà combattivo nel prossimo autunno». Qui si concludono due ore di dibattito-chiacchierata che hanno dato la prova che esistono persone che amano il proprio paese, che si spendono per tutta la gente senza distinzioni di razza o appartenenza, che nonostante i pericoli mettono il sistema emergenziale al di sopra di ogni altra cosa, con semplicità, con chiarezza ed entusiasmo, con volontà, gettando il cuore oltre ogni ostacolo che si trova sul percorso. Che altro dire se non: «Grazie Guido, grazie Dottor Bertolaso, alla prossima, perché alla tua affermazione "Ora sono in pensione" io non ho creduto neppure per un attimo e ora non vi crede neppure il pubblico presente, perché siamo sicuri che alla prossima emergenza, sperando il più tardi possibile, ti troveremo in prima linea come sempre.

* *ex funzionario dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile*

11:26



Gruppo
San Donato

I nostri medici, a tua disposizione

Con l'App di Gruppo San Donato prenoti dal tuo smartphone esami e visite presso le nostre strutture scegliendo il giorno e l'ora a te più comodi. Risparmi tempo con il pagamento online, veloce e immediato. Potrai, inoltre, salvare e consultare in qualunque momento i tuoi appuntamenti nella sezione Agenda.

Scarica l'App di Gruppo San Donato

www.grupposandonato.it



Odescalchi 2022, maxi esercitazione di Protezione civile al confine fra Italia e Svizzera

Esercito Italiano e Svizzero, Aeronautica Militare, Vigili del Fuoco e tutte le componenti del sistema di Protezione civile sono stati impegnati nella prima metà di giugno nel testare la capacità di operare congiuntamente in un contesto emergenziale complesso. Due settimane di intense attività addestrative, concluse il 18 giugno, su diversi eventi critici derivanti dal rischio incendi e da quello idrogeologico in varie località della provincia di Varese al confine con il Canton Ticino

■ a cura della **Redazione**

L'esercitazione Odescalchi 2022 si ripete dopo sei anni dalla prima edizione tenuta nel 2016 nella provincia di Como e conferma una collaborazione transfrontaliera ben salda, sancita fin dal 1998 da un patto di cooperazione siglato tra Italia e Svizzera nel campo della previsione e prevenzione dei rischi e dell'assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali o dovute all'attività dell'uomo. Forte il coinvolgimento del Comando Truppe Alpine dell'Esercito, nell'anno del centocinquantesimo di fondazione del Corpo, che ha pianificato di concerto con l'Esercito Svizzero

ro e il sistema di Protezione civile lombardo l'esercitazione, che si è conclusa a Maccagno (Varese) il 18 giugno. Alle fasi finali hanno presenziato il Vice Presidente del Consiglio Regionale di Regione Lombardia, Francesca Brianza, il Prefetto di Varese, Salvatore Rosario Pasquariello, il Comandante delle Truppe Alpine Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba, il Comandante della Divisione Territoriale 3 dell'Esercito svizzero Divisionario Lucas Caduff e i rappresentanti delle comunità locali. Nelle due settimane di intense attività addestrative gli uomini e le donne coinvolti hanno avuto modo di simulare situazioni di complessa gravità per testa-

re la funzionalità del sistema di gestione delle emergenze. Particolarmente sfidante, secondo il Comando Generale Truppe Alpine e quello della Divisione Territoriale 3 dell'Esercito svizzero, è stata la ricerca dell'integrazione delle capacità di comando e controllo dei due Eserciti. L'Esercito Italiano ha schierato complessivamente più di 250 militari provenienti principalmente dalle Truppe Alpine e in particolare dalla Brigata Alpina Taurinense (32° Reggimento Genio Guastatori, 2° Reggimento Alpini, Reggimento Logistico e Reparto Comando e Supporti Tattici). A garantire l'efficienza delle telecomunicazioni, fatto-





re di fondamentale importanza laddove si parli di cooperazione, gli specialisti provenienti dal 2° Reggimento Trasmissioni. I pontieri del 2° Reggimento della Brigata Genio hanno invece assicurato, in sinergia con i colleghi pontonieri svizzeri, la movimentazione di uomini, mezzi e materiali di soccorso via lago, impiegando i propri traghetti realizzati con materiale da ponte

■ *Maccagno, Lago Maggiore (Varese), 18 giugno. Il Prefetto di Varese, Salvatore Rosario Pasquariello e il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Corpo d'Armata Ignazio Gamba, durante la cerimonia di chiusura*





■ *Trasporto di un ferito a cura della Squadra Soccorso Alpino Militare*

■ *Intervento dell'elicottero HH-139A dell'Aeronautica Militare*



Svizzero sono invece intervenuti per il trasporto di nuclei avanzati da ricognizione oltre che di motopompe eltrasportabili. L'Aeronautica Militare ha partecipato con un elicottero HH-139A dell'84° Centro CSAR (Combat Search and Rescue) di Gioia del Colle (uno dei Centri SAR appartenenti al 15° Stormo di Cervia) in attività di ricerca e soccorso aereo con l'obiettivo di consolidare la capacità dell'Aeronautica Militare di pianificare e condurre, sinergicamente alle altre componenti civili e militari nazionali e straniere partecipanti, operazioni di soccorso aereo complesse a seguito di un incidente su terra. All'esercitazione ha partecipato inoltre il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, che, quale componente fondamentale del Servizio nazionale della Protezione civile, ha assicurato anche in questa occasione, gli interventi di soccorso tecnico indifferibili e urgenti, e di ricerca e salvataggio assumendone il coordinamento tecnico-operativo e il raccordo con le altre componenti e strutture coinvolte. Vari assetti ad elevata specializzazione del Corpo hanno effettuato missioni di monitoraggio del fronte di fiamma dell'incendio boschivo, localizzazione di dispersi, evacuazione di emergenza di personale infortunato e di civili mediante impiego di natanti. E' stato impiegato anche un elicottero AW139 Drago per le attività. In aggiunta personale specializzato nella gestione delle sostanze pericolose

■ *Fase di evacuazione di un ferito via lago*

galleggiante motorizzato (PGM). Fondamentale altresì il supporto dell'Aviazione dell'Esercito che mediante gli agili elicotteri UH205, provenienti dal 34° Distaccamento "Toro" ha garantito il movimento nella terza dimensione e in particolare l'inserimento delle squadre di soccorso alpino militare (SSAM) e l'evacuazione del personale ferito previsto nello scenario esercitativo. Gli elicotteri "Super Puma" dell'Esercito

I pontieri del 2° Reggimento della Brigata Genio hanno assicurato, in sinergia con i colleghi pontonieri svizzeri, la movimentazione di uomini, mezzi e materiali di soccorso via lago, impiegando i propri traghetti realizzati con materiale da ponte galleggiante motorizzato (PGM)





ha coordinato il Posto di Comando Avanzato relativo alla ferrocisterna di GPL di cui è stato supposto il deragliamento sulla ferrovia che collega Luino con la Svizzera. Tutte le operazioni di soccorso sono state costantemente monitorate dal Centro Operativo Misto (COM) di Luino, braccio operativo della Prefettura di Varese, con il compito di coordinare tutti i Centri Operativi Comunali (COC) insistenti nell'area interessata.

Tutte le operazioni di soccorso sono state costantemente monitorate dal Centro Operativo Misto (COM) di Luino, braccio operativo della Prefettura di Varese, con il compito di coordinare tutti i Centri Operativi Comunali (COC) insistenti nell'area interessata

■ Scarico del Modulo da Ponte PGM tramite autogru

■ Alcuni mezzi coinvolti nell'esercitazione salgono sul Traghetto PGM

■ Personale dell'Aeronautica in fase di vincolaggio di un ferito da evacuare

■ Coordinamento delle fasi esercitative tra Italiani e Svizzeri



ATLANTIS®
safety marine equipment



V RESCUE 74

“DPI” DI II° LIVELLO

PER OPERATORI DI SOCCORSO IN ACQUA

CERTIFICATO UNI EN ISO 12402-5:2021

REG.(UE) 2016/425



Atlantis s.r.l è l'azienda Italiana leader nel settore della progettazione, fabbricazione e vendita di giubbotti di salvataggio ed accessori nautici per tutti i tipi di navigazione

WWW.ATLANTISITALIA.COM



Via Nazionale Zona industriale
89056 Santa Cristina (RC)
ITALY





Espositori, visitatori e partner entusiasti di INTERSCHUTZ



INTERSCHUTZ 2022 ha chiuso il 25 giugno scorso i suoi battenti dopo sei intense giornate. Espositori, visitatori, partner e organizzatori tracciano un bilancio assolutamente positivo.

Considerato il crescente numero di disastri naturali e di crisi umanitarie, a sette anni di distanza dalla precedente edizione era assolutamente necessario offrire al settore un'occasione di incontro per favorire lo sviluppo di strategie comuni rivolte al futuro della protezione civile. Lo conferma anche l'elevata affluenza di visitatori - in tutto 85mila - che si sono riversati nel quartiere fieristico di Hannover

■ a cura della **Redazione**

«**S**ullo sfondo di crescenti scenari di minaccia, era assolutamente necessario tenere una INTERSCHUTZ in presenza a sette anni dalla scorsa edizione», afferma Jochen Köckler, CEO di Deutsche Messe. «In fiera non si è fatto altro che coltivare contatti, sviluppare idee, discutere di soluzioni, rafforzare reti internazionali. INTERSCHUTZ ha dimostrato di essere oggi molto

più di una semplice fiera di prodotto. Ha forgiato un'architettura sostenibile della sicurezza a livello nazionale e soprattutto globale». 85mila visitatori provenienti da 61 Paesi si sono presentati ad Hannover per aggiornarsi sui temi che investono il futuro del settore. Il team INTERSCHUTZ aveva annunciato che avrebbe devoluto un euro per ogni visitatore al Fondo di aiuti per l'Ucraina organizzato dall'Associazione tedesca dei vigili del fuoco (DFV).

«Per fare cifra tonda, arrotondiamo l'importo a 100mila euro», ha dichiarato Köckler consegnando l'assegno della donazione. Più di 1.300 espositori di oltre 50 Paesi hanno elogiato, oltre allo spiccato profilo internazionale, anche il profilo qualitativo del pubblico della fiera. Anche i partner di INTERSCHUTZ si sono dimostrati molto soddisfatti. Dirk Aschenbrenner, Presidente dell'Associazione tedesca per la protezione antincendio

(vfdb) lo sintetizza chiaramente: «A INTERSCHUTZ 2022 è accaduto esattamente quello che volevamo vedere e vivere. È stato bello che la Community di settore sia tornata ad incontrarsi qui, nella cornice di quella che si è dimostrata allo stesso tempo una eccellente fiera di prodotto e una rete incredibilmente vasta. Ci siamo ampiamente confrontati sulle situazioni problematiche del presente e abbiamo dato corpo a idee avveniristiche. La fiera leader mondiale del settore mantiene quello che promette». Il Presidente DFV Karl-Heinz Banse esprime un giudizio analogo: «È stata una delle migliori edizioni di INTERSCHUTZ alle quali io abbia mai partecipato. Gli sviluppi, le idee e le soluzioni presentate sono fantastici e ci hanno aiutati a fare un attivo 'refresh' tecnico. Erano presenti moltissimi responsabili decisionali di tutto il mondo. Abbiamo potuto allargare notevolmente le nostre reti e proporre l'unicità del sistema tedesco della lotta agli

incendi. Deutsche Messe ci ha offerto un'eccellente ospitalità, con grande senso di responsabilità». Parallelamente a INTERSCHUTZ si è tenuta anche la 29esima Giornata Tedesca dei Vigili del fuoco, che, attraverso varie iniziative, ha portato la presenza del corpo dei pompieri dalla fiera nel cuore di Hannover. Il capo dei Vigili del fuoco della città, Dieter Rohrberg, dichiara: «Siamo soddisfatti della grande affluenza registrata in occasione degli appuntamenti proposti sia in centro città sia a INTERSCHUTZ, dove è stato sorprendente rendersi conto degli sviluppi tecnici che ci sono stati dal 2015 a oggi. Siamo orgogliosi del fatto che Hannover abbia potuto ospitare ancora una volta la Giornata tedesca dei Vigili del fuoco e INTERSCHUTZ, e che sia stata per un'intera settimana la 'capitale delle luci blu'. Non vediamo l'ora che si tenga la prossima edizione e facciamo fatica ad accettare l'idea di dover aspettare fino al 2026». Tobias Ehrhard, Direttore dell'As-

sociazione tedesca dell'industria meccanica e impiantistica (VDMA) aggiunge: «INTERSCHUTZ 2022 è stata un'impressionante evento live, un forum dell'innovazione, uno di quegli eventi che noi tecnici dell'antincendio tanto apprezziamo. Incontri importanti e tecnologie affascinanti, abbinati a soluzioni di grande interesse per una lotta agli incendi proiettata nel futuro, congiunta e sostenibile, ci hanno confermato l'importanza di INTERSCHUTZ. Speriamo di poter tornare presto ad Hannover!».

Temi centrali della fiera: digitalizzazione, protezione civile e sostenibilità

Tra i temi centrali di INTERSCHUTZ 2022 figurava, oltre alla protezione civile, anche la crescente importanza della digitalizzazione e della robotica nella gestione delle emergenze. In fiera si sono visti pertanto droni, robot soccorritori ed estintori, e inoltre sistemi per la trasmissione e la valutazione in tempo reale di immagini, video e



dati operativi. «Oggi vigili del fuoco, servizi di soccorso e organizzazioni umanitarie non possono più fare a meno delle soluzioni digitali, che rendono le operazioni più veloci, più efficienti e soprattutto più sicure», sottolinea Jochen Köckler. Considerati i devastanti incendi boschivi che hanno colpito la Germania e molti altri Paesi, si è dedicato ampio spazio alla discussione sulle strategie per la lotta a questi incendi e sulla tipologia di veicolo antincendio che essa richiede. Gli esperti prevedono che nei prossimi anni il cambiamento climatico mondiale porterà sempre più al verificarsi anche nell'Europa centrale di eventi come quelli che finora hanno colpito i paesi più meridionali. I disastri naturali non conoscono frontiere. Proprio per questo è sempre più importante stabilire collaborazioni internazionali, scambiare esperienze, sviluppare nuove soluzioni per una protezione civile allargata. Il terzo tema centrale di INTERSCHUTZ era la sostenibilità, e a questo proposito è emerso che i veicoli a trazione elettrica potranno avere in futuro un ruolo più importante per i pompieri e i servizi di soccorso. Rosenbauer ha riscosso ad esempio grande interesse con la prima mondiale di Electric Panther: il primo veicolo antincendio aeroportuale elettrico del mondo. Dieter Siegel, CEO di Rosenbauer International AG, spiega: «La risposta dei visitatori è stata una chiara conferma di come possa essere significativo il confronto personale tra clienti, partner e produttori. Anche nel nostro settore le idee più creative per una risposta reale alle sfide del futuro nascono spesso solo da colloqui diretti. Come compagni di viaggio dei vigili del fuoco, ci tenevamo particolarmente anche noi a presentare dal vivo i nostri nuovi



prodotti e a fare sì che potessero essere toccati con mano. E siamo riusciti a farlo perfettamente partecipando a INTERSCHUTZ con la nostra 'Rosenbauer City', assicurandoci peraltro anche preziosi impulsi per il nostro lavoro».

La prossima INTERSCHUTZ e un nuovo format intermedio già nel 2023

La prossima INTERSCHUTZ si terrà ad Hannover dall'1 al 6 giugno 2026. Per ridurre la distanza

temporale che separa da quella data, Deutsche Messe sta programmando una serie di format INTERSCHUTZ intermedi. Il primo di questi nuovi appuntamenti powered by INTERSCHUTZ è già previsto per il prossimo anno. Il nuovo format, in calendario dal 14 al 17 maggio 2023 parallelamente al convegno che vfdB terrà a Münster, in Germania, si intitolerà "Einsatzort Zukunft" (Missione Futuro). (Info: www.interschutz.de/pressservice)

reversesrl.com



Y
O
U
R
S
A
F
E
Y
W
E
A
R

REVERSES

Internazionalizzazione e crescita per REAS a INTERSCHUTZ 2022: l'edizione del 7, 8 e 9 ottobre si avvia al sold-out

Internazionalizzazione, promozione del sistema dell'emergenza italiano e nuovi contatti: nell'edizione 2022 di INTERSCHUTZ, la più importante fiera al mondo dedicata al settore safety che si è tenuta dal 20 al 25 giugno ad Hannover, REAS, la fiera leader in Italia per il comparto emergenza, ha avuto un ruolo da protagonista, preparando il terreno all'edizione in programma dal 7 al 9 ottobre al Centro Fiera di Montichiari (Brescia)



■ L'intervento di Andreas Züge, direttore generale di Hannover Fairs International GmbH, al Forum INTERSCHUTZ nella giornata dedicata al Paese Partner Italia

■ a cura della **Redazione**

INTERSCHUTZ ha offerto il meglio della produzione mondiale dedicata alla gestione dell'emergenza, in particolare nel settore antincendio. L'evento, dunque, è stato un'occasione per rafforzare la dimensione internazionale di REAS, coinvolgendo nuovi buyers esteri e ampliando l'offerta espositiva. «La presenza ad INTERSCHUTZ è servita a rafforzare il legame con le aziende internazionali già presenti a REAS e soprattutto a stabilire nuovi contatti», spiega Ezio Zorzi, direttore del Centro Fiera di Montichiari. «Abbiamo riscontrato un grande interesse per REAS da parte di numerosi buyers europei che stanno già programmando la loro visita in fiera. Anche sul fronte espositivo, i segnali sono positivi. Per molte realtà internazionali la nostra ma-

nifestazione è un punto di accesso e riferimento per il mercato italiano e l'intero Sud Europa. L'edizione di REAS del prossimo ottobre è in crescita con prospettiva di sold out degli spazi espositivi». REAS, fiera partner di INTERSCHUTZ, ha partecipato con uno stand all'interno della collettiva italiana e soprattutto è stata al centro della "Giornata Paese Partner Italia", evento interamente dedicato al nostro Paese che si è tenuto mercoledì 22 giugno. La "Giornata Paese Partner Italia" ha contato sulla partecipazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, che ha avuto modo di illustrare ai partner europei le peculiarità del sistema italiano di gestione dell'emergenza. Amedeo Aristei, direttore centrale della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia, ha approfondito le specificità del sistema antincendio boschivo della

regione e le modalità di intervento dei gruppi di volontariato specializzati. Il confronto a tutto campo coordinato da Andreas Züge, direttore generale di Hannover Fairs International GmbH, ha visto inoltre la partecipazione di Dirk Aschenbrenner, presidente del vfdb, Cimolino Hulrik, responsabile del vfdb, e Marco Ghimenti, Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo del Dipartimento nazionale dei Vigili del Fuoco. Alla conclusione della Giornata Paese Partner Italia, REAS e il Centro Fiera Montichiari hanno ringraziato i partner di INTERSCHUTZ e Fiera di Hannover con una targa che ricorda i dieci anni di collaborazione al progetto di REAS. I riconoscimenti sono andati a Dirk Aschenbrenner, presidente dell'Associazione tedesca della protezione antincendio vfdb, e Karl-Heinz Banse, presidente



■ *Il Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio ha illustrato ai partner europei le peculiarità del sistema italiano di gestione delle emergenze*



■ *Uno scatto ricordo a fine lavori. Da sinistra, Cimolino Hulrik, rappresentante del vfdb; Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento della Protezione Civile; David Michelut, Console Italiano ad Hannover; Amedeo Aristei, direttore della Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia; Andreas Züge, direttore generale di Hannover Fairs International GmbH; Massimo Braghieri, consigliere delegato del Parco Lombardo della Valle del Ticino; Marco Ghimenti, Direttore Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo del Dipartimento nazionale dei Vigili del Fuoco*

■ *Un momento della visita di Curcio allo stand dei Carabinieri*

dell'associazione tedesca dei vigili del fuoco DFV, associazioni che annoverano oltre 1.300.000 volontari, nonché Heinz-Peter Brandenburg e Matthias Ludwig, esponenti di spicco del vfdb, Bernd Heinold, responsabile INTERSCHUTZ di Deutsche Messe, Andreas Züge, direttore generale di Hannover Fairs International GmbH, sede italiana di Deutsche Messe e, in forma collettiva, a tutto lo staff di Hannover Fairs International GmbH di Milano che, da dieci anni, dà un contributo essenziale al successo ed all'internazionalizzazione di REAS. «È un segno di riconoscimento a persone straordinarie con cui abbiamo costruito un solido legame di lavoro, collaborazione ed amicizia», spiega Ezio Zorzi, direttore del Centro Fiera di Montichiari. «La partnership con INTERSCHUTZ è fondamentale e queste giornate in fiera sono servite ad accrescere l'appeal internazionale di REAS, in attesa dell'edizione in programma dal 7 al 9 ottobre 2022». La partnership tra Centro Fiera di Montichiari e Hannover Fairs International GmbH, nata nel 2013, ha incrementato il richiamo internazionale del marchio REAS, attirando delegazioni di buyers esteri e aziende espositrici all'evento, già leader in Italia per il settore emergenza. Gli ottimi riscontri

raccolti a INTERSCHUTZ sono il miglior viatico per l'edizione di REAS in programma dal 7 al 9 ottobre al Centro Fiera di Montichiari che si annuncia sempre più strutturata, qualificata e di alto profilo. (info: www.reasonline.it)



DAL 1963
PORTIAMO L'ENERGIA DOVE NON C'È



MOSA

Switch the power on



Advantec presenta i nuovi terminali ibridi per telecomunicazioni Hytera

Hytera amplia ulteriormente la famiglia delle Smartradio, distribuite in Italia in partnership con Advantec e si conferma nuovamente come il precursore e leader nella produzione di terminali radio intelligenti. L'innovativa famiglia di terminali ibridi si completa con il nuovo modello DMR/LTE PDC680, che va ad affiancarsi al modello TETRA/LTE PTC680. I due nuovi apparati di Hytera Communications Co. Ltd. rappresentano oggi il più completo portfolio di terminali Multimode disponibile sul mercato

■ a cura della **Redazione**

Hytera ha, da tempo, aperto la strada ai terminali ibridi presentando nel 2019 la prima radio avanzata multimodo, consentendo un percorso di migrazione agevole dalle reti a banda stretta a quelle a banda larga. La voce attraverso il mitico PTT (push-to-talk) che permette di comunicare immediatamente con la sola pressione di un pulsante è l'esigenza più cruciale degli utenti mission-critical, eppure le loro richieste di servizi multimediali, accesso rapido ai dati e connettività, stanno gradualmente aumentando. Sfruttando la multimedialità ibrida, è possibile raccogliere una gamma più ampia di informazioni in tempo reale per consentire un processo decisionale più rapido.

Differenti "mondi" tecnologici in un solo dispositivo multimodo

Il mondo si sta muovendo in un'era di connettività intelligente, in cui stanno emergendo sistemi Smart Home e Smart Building e gli utenti Mission Critical hanno bisogno di una radio sempre più "smart", in grado di offrire la versatilità tipica di uno smartphone e di adattarsi a scenari di lavoro sempre più complessi.



Servizi Voce a copertura estesa

Gli utenti PMR si affidano principalmente a chiamate vocali all'interno della area di copertura della loro rete radio a banda stretta. Tuttavia, se lasciano l'area di copertura, possono comunicare tramite i servizi voce PTT sulle reti pubbliche a banda larga passando automaticamente alla migliore rete disponibile.

Connettività e servizi multimediali evoluti

Grazie alla piattaforma Android presente in tutti i terminali ibridi Hytera, gli utenti possono beneficiare delle applicazioni utili a velocizzare ed ottimizzare le loro attività anche attraverso connessioni in tempo reale al centro di comando per immagini, videochiamate o streaming video real-time, il tutto in un unico dispositivo professionale all'avanguardia.

Sicurezza personale

L'uso dei sistemi di localizzazione, uomo a terra e lavoratore isolato garantiscono con precisione accurata e veloce la sicurezza dei soccorritori.

Robustezza ed affidabilità

Questi nuovi terminali radio sono costruiti con materiali ultra-resistenti, sommersibili, soddisfano e superano tutti i test militari STD-MIL 810G con un range di temperatura esteso (da -20 a +60 °C) e dispongono di eccezionali caratteristiche audio.

I prodotti HYTERA sono distribuiti in Italia da



Advantec S.r.l.

Via Caduti per la Libertà, 13 - 10060 Pinasca (TO)
Tel. 0121 326770
Email info@advantec.it
Sito web: www.advantec.it



SIGGI gioca in squadra con GORE-TEX e diventa fornitore ufficiale di Croce Bianca Bolzano

Nell'ampio universo SIGGI, fa il suo ingresso il progetto che ha coinvolto l'intero staff aziendale nell'ideazione e realizzazione della nuova divisa per la Croce Bianca Bolzano (CBB), in collaborazione con GORE-TEX

■ a cura della **Redazione**

È una storia lunga 3 anni. Un'esperienza che ha visto SIGGI concorrere con altre aziende del settore, in un processo di selezione molto rigoroso da parte del cliente. La divisa richiesta doveva assolvere un duplice scopo: protezione e comfort. SIGGI ha subito instaurato un fitto dialogo con CBB e dopo aver superato le fasi di proposta stilistica e aver concordato ogni dettaglio, ha realizzato i capi

destinati al test sul campo. Solo al termine del periodo di prova, durato 1 anno, ha ricevuto l'approvazione definitiva e ha siglato l'accordo, diventando così fornitore ufficiale di Croce Bianca Bolzano.

Grazie alla tecnologia dei materiali GORE-TEX, ad un attento studio stilistico e modellistico, la divisa risponde a diverse esigenze espresse da chi la indossa: impermeabilità, protezione dal freddo, morbidezza e flessibilità, comodità, leggerezza, robustezza. Il kit completo comprende pantaloni, polo, gilet, giubbi-





no e guscio. Si tratta di DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) certificati UNI EN ISO 20471 Indumenti ad alta visibilità e per il Guscio si aggiunge la certificazione anti-pioggia UNI EN ISO 343. Sicuri e protetti, gli operatori di soccorso devono sentirsi a proprio agio in qualsiasi situazione, per questo sono stati progettati capi con una costruzione modellistica che non impedisca nessun movimento e sono stati inseriti materiali innovativi resistenti, elasticizzati e che permettano la termonastratura per sigillare le cuciture e poter superare i test di impermeabilità. Ma non basta: «La sostenibilità per noi è molto importante, soprattutto vorremmo che l'abbigliamento da lavoro avesse una lunga durata», dichiara il Direttore di CBB, Ivo Bonamico. SIGGI ha lavorato a questo progetto in stretta collaborazione con GORE-TEX, leader indiscusso a livello internazionale per i tessuti che con la loro tecnologia "sostengono le persone attive" e le loro peculiari esigenze di comfort, impermeabilità e durata. Le competenze dell'Atelier SIGGI hanno fatto in modo che l'abito nelle sue forme e nella sua complessità mantenesse e valorizzasse le medesime caratteristiche dei materiali selezionati, aggiungendo la forte personalità del design, che vuole essere espressione dell'intenso senso di appartenenza di operatori e volontari di CBB.

Sostenibilità, il progetto Reuse

Il tema della sostenibilità è molto caro anche a SIGGI, per questo è stato concordato con il cliente un pionieristico progetto di upcycling. Ci introduce a questo argomento, Federica Marta, Direttore R&D di SIGGI GROUP: «Il progetto Reuse realizzato da SIGGI in collaborazione con Cooperativa Insieme è nato sulla base di un comune intento con il nostro cliente CBB. Il desiderio, da parte dell'alta direzione di CBB, di prevedere una seconda vita per i capi in disuso, ci ha dato l'opportunità di concretizzare un progetto aziendale, già in itinere, di sostenibilità ambientale e sociale iniziato negli ultimi anni. La progettazione e la realizzazione della nuova vestizione destinata a tutti gli operatori di CBB, sono state il presupposto per creare un progetto ad hoc di economia circolare».

■ Da sinistra, Federica Marta, direttore R&D Sigg Group, Silvia Marta, AD del Gruppo e Ivo Bonamico, direttore Croce Bianca Bolzano

Sulla base di queste premesse è stato strutturato un progetto che consiste nel ritiro, riutilizzo e riciclo dell'abbigliamento fornito, una volta utilizzato e messo in disuso dal cliente. Solitamente questi capi, una volta dismessi, diventano rifiuti che sono destinati all'inceneritore. Con questo progetto i prodotti vengono inizialmente disassemblati, esaminati da un team di esperti, sottoposti ad un'attività di recupero oltre che del materiale tessile anche delle componenti metalliche o di altri elementi recuperabili (cerniere, bottoni, velcri ...) cercando di limitare la percentuale di materiale scartato, seguendo la logica dello Zero Waste Cutting&Design. Infine si procede all'assemblamento di tutti i componenti per dar vita a nuovi prodotti con funzionalità diverse da quelle dei prodotti originali.

Con il sapiente riutilizzo di questi materiali si deciderà con il cliente cosa realizzare. Le proposte prevedono: astucci, bustine, borse, ma non diamo limiti alla creatività. L'obiettivo non è solo diretto alla sostenibilità ambientale, ma ha anche un contenuto sociale: con questo progetto infatti, non solo si dà una seconda opportunità ai prodotti apparentemente arrivati al loro fine vita, ma si contribuisce a dare una seconda opportunità anche alle persone che lavorano operativamente durante le fasi del progetto, persone che spesso arrivano da situazioni disagiate o che non sono normodotate, garantendo un contesto lavorativo inclusivo e dignitoso.

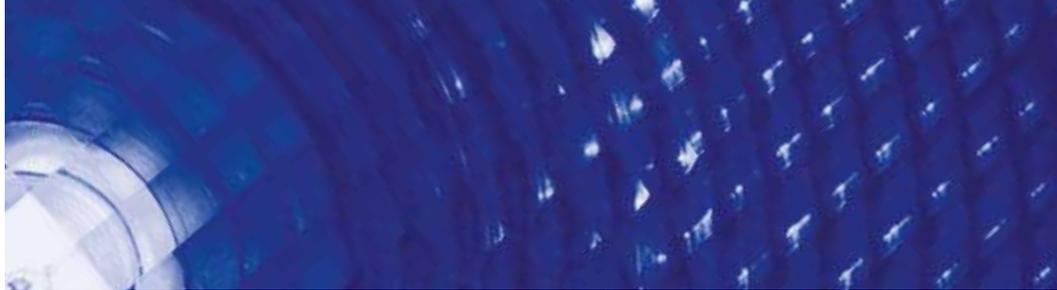
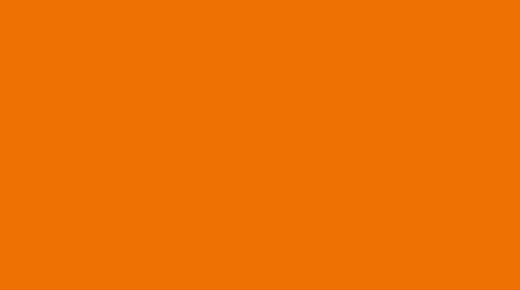


Per maggiori informazioni:



SIGGI GROUP

Via Vicenza, 23, 36030
San Vito di Leguzzano VI
Sito Web www.siggigroup.it



21° Salone Internazionale dell'Emergenza

7 - 8 - 9 Ottobre 2022 | Centro Fiera di Montichiari - BS

www.reasonline.it    



Segreteria organizzativa CENTRO FIERA S.p.A. Via Brescia, 129 25018 Montichiari (BS) - Tel. 030 961148 - Fax 030 9961966 - www.centrofiera.it - reas@centrofiera.it

MAIN SPONSOR:



Nuove bande segmentate
MIGLIORE VISIBILITÀ E FLESSIBILITÀ

Tecnologia GORE-TEX CROSSTECH®
IMPERMEABILITÀ, TRASPIRABILITÀ E PROTEZIONE DA
VIRUS E AGENTI PATOGENI DEL SANGUE E FLUIDI CORPOREI

Fodera con Grafene G+
MAGGIORE COMFORT TERMICO

INQUADRA
PER MAGGIORI
INFORMAZIONI
SUL NUOVO
COMPLETO
DA PIOGGIA



NUOVO COMPLETO DA PIOGGIA

Giacca, corpetto e sovrapantalone per i Vigili del Fuoco completamente rinnovati, con **soluzioni all'avanguardia** di ultima generazione per un **maggior comfort e sempre più protezione**

1925
Grassi
WearablePassion

QUALITY PARTNER



CONOSCERE [È] PROTEGGERE



La sicurezza è il nostro impegno

Monitoraggio di dati e asset strategici e protezione predittiva e proattiva dalle minacce fisiche e cibernetiche, digitalizzazione sicura dei processi, comunicazioni critiche. Sono le capacità tecnologiche e operative che Leonardo mette al servizio di istituzioni, cittadini, infrastrutture e imprese. 115.000 eventi di sicurezza monitorati al secondo e 1.800 allarmi gestiti al giorno dal Global Soc (Security Operation Center), 75 siti NATO cyber-protetti in 29 paesi e sistemi per le comunicazioni critiche attivi in oltre 50 paesi. In un mondo che dipende sempre più dai dati, Leonardo si impegna ogni giorno per valorizzarli e mantenerli sicuri.



leonardo.com

 **LEONARDO**
ACCELERATING TECHNOLOGY EVOLUTION